

2023

RAPPORTO DI
SOSTENIBILITA'

Glossario

Bilancio di sostenibilità o bilancio sociale: rendicontazione della performance sostenibile che tiene in considerazione aspetti ambientali, sociali e di governance.

CSR: Corporate Social Responsibility. Integrazione, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali, ambientali e di governance nelle loro operazioni.

Doppia Materialità: integra la materialità finanziaria con la materialità d'impatto. Valuta l'impatto dell'azienda sull'ambiente e la società (oltre alle influenze ESG sulla performance finanziaria). Visione "inside-out" e "outside-in", ovvero come l'azienda influenza e viene influenzata dai fattori ESG.

ESG: Environmental, Social, Governance. Capacità delle aziende di calibrare e gestire il proprio impatto in termini ambientali, sociali e di governance.

ESG Fund Selection Policy: Procedura per la selezione di Fondi ESG.

ESG Investment Policy: Politica per investimenti ESG.

Greenwashing: pratica ingannevole, usata da alcune aziende per dimostrare un finto impegno nei confronti dell'ambiente.

GRI: Global Reporting Initiative. Standard di rendicontazione della performance sostenibile di aziende e organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e paese del mondo.

Gruppo: gruppo finanziario a cui la Banca appartiene composto dalle società svizzere ed estere incluse nel perimetro di consolidamento di vigilanza della Banca.

Impact Assessment: valutazione formale che valuta gli effetti economici, sociali e ambientali delle politiche intraprese da una società.

Materialità: focus sull'impatto dei fattori ESG (Ambiente, Società, Governance) sulla performance finanziaria di un'azienda (Visione Inside-in).

PACTA (Paris Agreement Capital Transition Assessment): strumento sviluppato dalla 2° Investing Initiative con il supporto dei Principi delle Nazioni Unite per l'investimento responsabile. Consente agli utenti di misurare l'allineamento dei portafogli finanziari con gli scenari climatici e di analizzare società specifiche.

SDGs: Sustainable Development Goals, cioè Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile. Sono costituiti da 17 punti, individuati dall'Onu nel 2015 con un orizzonte che arriva fino al 2030.

Sostenibilità: la sostenibilità ambientale, economica e sociale è il processo di cambiamento nel quale lo sfruttamento delle risorse, il piano degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e le modifiche istituzionali sono tutti in sintonia e valorizzano il potenziale attuale e futuro al fine di far fronte ai bisogni e alle aspirazioni dell'uomo.

SFDR (EU Sustainable Finance Disclosure Regulation): regolamentazione che aumenta la trasparenza sul modo in cui gli asset manager integrano la sostenibilità nelle decisioni e raccomandazioni di investimento.

SSF (Swiss Sustainable Finance).

Stakeholder: tutti i portatori di interesse per un'organizzazione.

Temî materiali: tutti gli aspetti più rilevanti legati agli obiettivi di sostenibilità economica, ecologica e sociale dell'organizzazione. Tematiche che rappresentano gli impatti più significativi.

Indice

Lettera agli stakeholder	5
Carta d'Intenti	8
Nota metodologica	11
Matrice di materialità	15
Il profilo dell'organizzazione	19
La Governance	26
Le nostre attività principali	33
La segmentazione della clientela	41
I nostri prodotti ESG	45
Il capitale umano e il Welfare	56
Il consumo delle risorse	65
I canali di comunicazione	68
I prossimi passi	73
La tabella degli indicatori GRI	76



01.

Lettera agli Stakeholder



Care lettrici,

Cari lettori,

Banca Zarattini & Co. continua a concentrarsi sulla sostenibilità, revisionando i propri processi interni e offrendo consulenza e portafogli gestiti in conformità con i criteri ESG. La pubblicazione del quarto bilancio di sostenibilità testimonia l'impegno rinnovato della Banca verso uno sviluppo economico e sociale più responsabile.

Gli obiettivi da perseguire per promuovere una crescita sostenibile sono diversi, ma nel corso del 2023 la Banca si è concentrata principalmente sulla dimensione della Governance e della Socialità.

La Banca ha aderito alle nuove direttive in materia di consulenza e gestione di investimenti e crediti ipotecari dell'Associazione Svizzera dei Banchieri, la quale ha redatto linee guida per i fornitori di servizi finanziari, sia per l'inclusione delle preferenze e dei rischi ESG nelle attività di consulenza, sia per i crediti ipotecari sostenibili. Queste direttive sono fondamentali per guidare il settore bancario svizzero verso una maggiore sostenibilità e per garantire un supporto efficace alla transizione verso un'economia più responsabile.

Già nel corso degli anni precedenti la Banca aveva arricchito la propria offerta di prodotti ESG che perseguendo gli obiettivi tipici della gestione finanziaria, tengono in considerazione anche aspetti di natura ambientale, sociale e di governance. La Banca si è data l'obiettivo primario di promuovere la trasparenza e di accompagnare e supportare i clienti verso una pianificazione finanziaria in grado di tenere conto anche dei valori personali dei propri clienti, informando circa i rischi e le opportunità di investimento. Anche per quanto riguarda i crediti ipotecari, la Banca si è attrezzata per affrontare con il cliente il tema del mantenimento del valore a lungo termine e quindi anche l'argomento dell'efficienza energetica dell'immobile.

Un altro punto nevralgico delle direttive promosse dall'ASB è la formazione del proprio personale in materia sostenibile e Banca Zarattini continua a investire sui propri dipendenti rafforzando la preparazione del proprio team.

Sebbene la priorità rimanga il rispetto della normativa vigente, la Banca, avendo stabilito la volontà di assumersi un elevato impegno verso la sostenibilità, ha avviato delle analisi interne per cercare di comprendere se e come un forte commitment possa influenzare altre unità di business o eventualmente, essere anche in conflitto. Sono state prese in considerazione le aree di Trade Finance, Trading di Fixed Income e il Desk dedicato alla DLT e ne sono state tratte le seguenti considerazioni: il settore del Trade Finance è già di per sé un settore avanguardistico in materia di sostenibilità; inoltre, l'ufficio si occupa di materie prime considerate in linea con la transizione ecologica ed è costantemente aggiornato per essere conforme alle normative e agli obiettivi di sostenibilità.

Il Fixed Income Desk può considerarsi attualmente un attore passivo, nel senso che per gli attori del mercato non esiste alcuna regolamentazione specifica. È interessante notare come si noti un aumento delle emissioni e degli scambi di prodotti sostenibili e come l'ICMA, l'organizzazione internazionale sui mercati capitali di cui quale fa parte Banca Zarattini & Co., abbia definito gli standard per i green e i sustainability bond.

La parte dei cryptoasset è quella da considerarsi più controversa dato l'acceso dibattito ambientale dovuto al forte consumo energetico da parte della tecnologia blockchain. Le discussioni relative alle possibili interconnessioni positive e non, relative a sostenibilità e blockchain sono numerose e tra le più significative troviamo quella legata al protocollo del proof of work, responsabile di consumare troppa energia, mentre il passaggio a protocolli quali il proof of stake o il proof of authority potrebbero mitigare la problematica energivora. Tra le implicazioni favorevoli riscontriamo come la tecnologia su cui si basano i crypto asset possa avere dei possibili effetti positivi in linea con una strategia di sostenibilità, in particolare la tracciabilità e la possibilità di aumentare l'accesso della popolazione a servizi bancari e finanziari. Inoltre, il tema della Distributed Ledger Technology sarà sicuramente soggetto a novità regolamentari, quantomeno in Europa. In ogni caso, il settore e le sue implicazioni sostenibili dovranno essere monitorati con particolare attenzione.

Tali considerazioni non sono da intendersi come assolute e definitive, in quanto il tema della sostenibilità è in costante divenire.

Nel 2023 Banca Zarattini & Co. rinnova il suo impegno all'interno della Commissione sulla finanza sostenibile dell'Associazione Bancaria Ticinese creata allo scopo di confrontarsi sulle migliori pratiche adottate. Alla base di questa Commissione c'è la convinzione che la sinergia tra gli attori della Piazza, la condivisione di best practise, la cooperazione, la formazione e la comunicazione trasparente permettono di migliorare l'impatto della piazza finanziaria svizzera nei confronti dell'industria della gestione del risparmio.

Nell'esercizio trascorso la Banca, attraverso il lavoro del Comitato Welfare, ha continuato a lavorare molto sull'aspetto sociale, dedicando particolare attenzione ai collaboratori e integrando desideri e diritti all'interno della strategia complessiva.


L'istituzione del comitato riflette l'impegno aziendale nel creare un ambiente lavorativo gratificante, indagando sul clima aziendale e sulle esigenze dei collaboratori per trovare soluzioni adatte.

Molte sono le vie che si stanno esplorando per continuare a seguire una strategia sostenibile negli anni a venire, traducendola in obiettivi specifici integrati nella propria strategia.

Concludendo, desideriamo ringraziare tutti i clienti e le controparti per la fiducia accordata a Banca Zarattini & Co. e complimentarci con i collaboratori per la loro disponibilità e professionalità, fondamentali per il raggiungimento dei positivi risultati presentati.

La Direzione Generale





02.
La carta
di Intenti

Banca Zarattini & Co. fa del suo ruolo di consigliere di fiducia dei propri clienti la sua ragione d'essere. Nell'accompagnare la clientela nei diversi aspetti della pianificazione finanziaria e degli investimenti l'obiettivo è sempre stato quello di costruire una relazione solida e duratura.

Partendo da queste basi è naturale per noi considerare come la sostenibilità del lungo periodo sia un aspetto imprescindibile sia nel nostro *business* sia nelle decisioni di investimento.

Gli eventi e gli sviluppi degli ultimi anni ci fanno comprendere come sia necessario uno sforzo ulteriore, una attenzione maggiore a quei temi di sostenibilità che da fattori costituenti il processo decisionale, sono ora un obiettivo primario dello sviluppo e del progresso economico globale. Uno sforzo a cui Banca Zarattini & Co. non si sottrae, ma anzi vuole esserne attore e partecipe.

Numerosi *player*, tra cui opinione pubblica, associazioni e regolatori, sono promotori attivi di questa transizione e stanno creando le premesse e il contesto entro il quale le società saranno chiamate a orientarsi.

Si pensi all'Agenda 2030 siglata dalle Nazioni Unite nel 2015: l'obiettivo, esplicitato con lo statement "Leaving No One Behind", mira a promuovere la crescita di un valore economico diffuso nel rispetto di tematiche ambientali, sociali e di governance. L'impegno delle Nazioni Unite si concretizza con il perseguimento degli SDGs (SDGs - Sustainable Development Goals) e Banca Zarattini & Co. si allinea pubblicamente a favore di tali obiettivi e mira a dare il proprio contributo per raggiungerli, nel rispetto del dialogo e degli interessi dei propri stakeholder.

La Piazza Finanziaria non può nemmeno rimanere sorda alla presa di posizione dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB), che ha dichiarato che la Svizzera intende diventare uno dei principali poli di riferimento per la finanza sostenibile.

Ci entusiasma avere conferma che i nostri valori siano in linea con tematiche di risonanza globale e siamo consapevoli del fatto che ogni singola realtà può contribuire a uno sviluppo più virtuoso. Ragion per cui abbiamo investito risorse e lavoriamo duramente per tradurre i nostri principi in iniziative concrete, integrando la sostenibilità su più livelli. La bontà del piano strategico è supervisionata dal "Comitato di Sostenibilità", ente consultivo con il compito di individuare le tematiche più rilevanti e di implementare piani di lungo periodo atti a mantenere un impegno sostenibile durabile nel tempo.

La Banca poggia le basi della sua strategia sostenibile su due pilastri fondamentali: Responsabilità Sociale di Impresa e Investimenti Responsabili.

La prima, applicata a tutta la struttura organizzativa, abbraccia un'ampia varietà di tematiche di cui il management aziendale deve tenere conto. Tra queste figurano le condizioni di lavoro, i diritti umani, la tutela dell'ambiente, la prevenzione della corruzione, la concorrenza leale, gli interessi dei consumatori, la fiscalità e la trasparenza.

La seconda, ovvero gli investimenti responsabili, si identificano con l'acronimo ESG (*Environmental, Social, Governance*) e perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria tenendo in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale e di governance. Esprimono la volontà diretta di investitori, abituati a confrontarsi con gli interrogativi odierni e che desiderano prendere scelte patrimoniali coerenti con i loro valori personali.

Da parte nostra abbiamo la responsabilità e, soprattutto, l'opportunità di accompagnare i nostri clienti verso una scelta più consapevole.

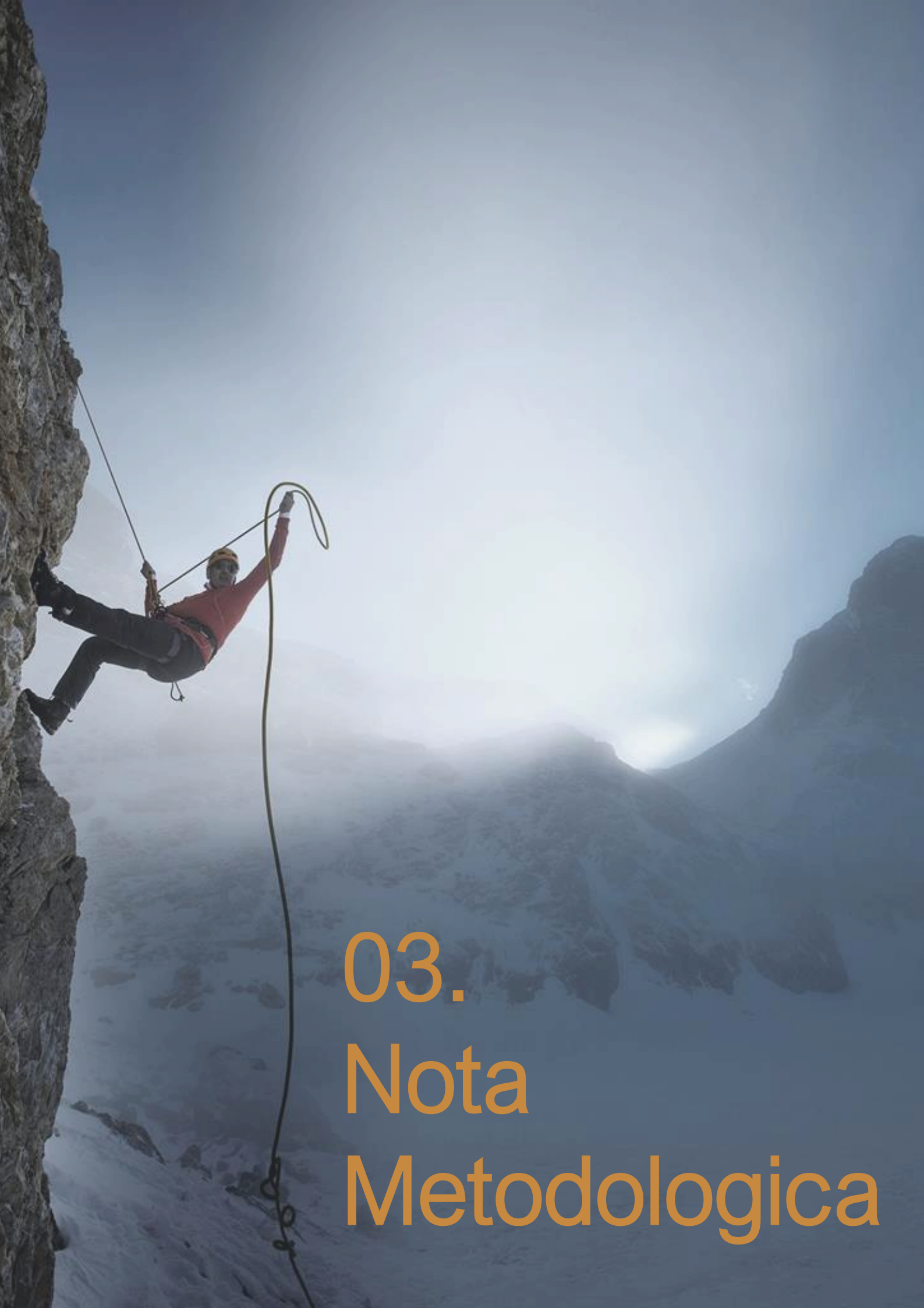
A tal fine, è stata ampliata la gamma di servizi offerti incorporando i fattori ESG, garantendo che le attività di gestione siano conformi a iniziative internazionali.

Riteniamo che la trasparenza sia un punto nevralgico di fondamentale importanza sia per comunicare con i propri *stakeholder* sia per evitare azioni di *greenwashing*. Per promuovere una comunicazione trasparente, ci siamo impegnati a rendere pubblico il Bilancio di Sostenibilità, documento in grado di rendicontare l'evolversi dell'operato in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa e di Investimenti Responsabili.

Operiamo nella convinzione che la cooperazione tra gli attori della Piazza Finanziaria possa rendere più rapida ed efficiente la transizione verso un mercato sostenibile. A questo proposito ci siamo resi disponibili a iniziative di ricerca intraprese da Università locali e nazionali e all'adesione alla Commissione di Sostenibilità promossa dall'Associazione Bancaria Ticinese (ABT).

Siamo persuasi del fatto che, sebbene sia una sfida ambiziosa, integrare elementi di sostenibilità nell'attività quotidiana crei, non solo una tutela diretta verso i propri portatori di interesse, ma anche un connubio tra vantaggio competitivo e crescita economica responsabile.





03.
Nota
Metodologica

Sebbene non esista uno standard univoco per la stesura di un report, la trasparenza dei dati è ritenuta fondamentale poiché permette di verificare quali sono gli obiettivi di sostenibilità di un'azienda e di monitorarne l'evoluzione. Questo aiuta a limitare il fenomeno del cosiddetto Greenwashing, cioè l'utilizzo e la comunicazione dei concetti di sostenibilità al puro scopo commerciale, senza un reale obiettivo di sostenibilità o senza implementare i processi ritenuti necessari ad attuare questo obiettivo. Tale pratica scorretta si avvantaggia dell'oggettiva difficoltà di definire uno standard operativo e dalla mancanza di trasparenza, facendo leva su un tema diffuso e sentito. Fenomeni di Greenwashing sono purtroppo noti sia in ambito di singole aziende che nella commercializzazione dei prodotti di investimento sostenibili. Per questo motivo è fondamentale una reportistica periodica e adeguata agli obiettivi prefissati.

Alcune reportistiche, come quella di Banca Zarattini & Co., possono trarre ispirazione da framework di carattere internazionale come gli SDGs o i GRI.



Riferimenti a framework internazionali:

In un'ottica di affidabilità e riconoscibilità dei dati, abbiamo elaborato questo Report «con riferimento» alle linee guida del “Global Reporting Initiative” (GRI-Giudelines)¹ conformi ai nuovi standard del 2021”.

Alla fine di questo Report, a partire da pagina 76 sono disponibili le tabelle con gli indicatori GRI.

Inoltre, lungo tutto il report sono indicati gli SDGs² che sono stati tenuti in considerazione per la stesura di questo report.

Periodo di reporting:

Il Report di Sostenibilità viene redatto su base annuale. La rendicontazione dei dati in oggetto fa riferimento al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

Perimetro di reporting:

Le informazioni raccolte nel Report di Sostenibilità fanno riferimento, in larga misura, all'attività svolta da Banca Zarattini & Co. SA, con sede in Svizzera, in via Balestra 17 a Lugano.

Il Gruppo Zarattini è presente anche a Malta, con la società sorella Zarattini International Ltd.

Per ragioni di semplicità la sede maltese non è stata oggetto di studio.

Verifica esterna:

Il Report non è stato oggetto di verifica esterna. Si tiene a precisare che molte delle informazioni contenute in questo documento, sono già state oggetto di verifiche da parte di audit esterni o interni. Inoltre, come già menzionato, la rendicontazione fa riferimento agli standard più diffusi, meticolosi e riconosciuti sul mercato.

*Per ulteriori informazioni è possibile contattare info@zarattinibank.ch
Il report è consultabile su www.zarattinibank.ch*

¹<https://sdgs.un.org/goals>

²<https://www.globalreporting.org/>

Contributo agli SDGs

Le Nazioni Unite, con l'Agenda 2030 approvata nel 2015, ha stilato 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals – per guidare Paesi e organizzazioni di tutto il mondo verso la sostenibilità.

Banca Zarattini & Co., attraverso le sue azioni mirate, contribuisce a 11 di questi obiettivi.



Il Codice Etico
Il Welfare



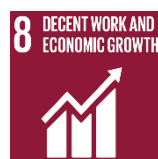
Il Welfare
La formazione ESG



Il Welfare
Il Codice Etico



Il Consumo delle risorse



Il Codice Etico
Le nostre attività principali
La segmentazione della clientela
I nostri prodotti ESG
Il Welfare



Struttura organizzativa
Le nostre attività principali
I nostri prodotti ESG
I canali di comunicazione



Il Codice Etico
I nostri prodotti ESG
Il Consumo delle risorse
Il Welfare



I nostri prodotti ESG
Il Consumo delle risorse



Il Codice Etico
Il Consumo delle risorse
Il Telelavoro



La struttura organizzativa
Il Codice Etico
La Normativa
La Segmentazione della clientela
Le policy ESG



Le associazione
Il Codice Etico
I nostri prodotti ESG



04.

La Matrice di Materialità

Tra stakeholder e azienda ci deve essere un dialogo e un coinvolgimento biunivoco, al fine di attrarre vantaggi e collaborazioni reciproci.

Coinvolgiamo regolarmente i nostri portatori di interesse, attraverso canali più o meno istituzionali e il Report di Sostenibilità ha lo scopo di essere un ulteriore veicolo comunicativo che incrementa trasparenza e senso di appartenenza.

Per una realtà di medie dimensioni come Banca Zarattini & Co. si tratta di uno strumento redatto su base volontaria, attraverso il quale si desidera rendere conto del proprio operato e dell'impatto che si ha nei confronti di un numero molto variegato di attori con cui l'azienda entra in contatto e verso cui si ha una responsabilità.

Lo strumento che viene maggiormente utilizzato per comunicare il proprio impegno per la sostenibilità sviluppando al tempo stesso lo stakeholder engagement è la Matrice di Materialità. È il risultato di un processo di analisi che permette a un'azienda di individuare i temi "materiali", ovvero impatti, positivi o negativi, che l'organizzazione potrebbe avere su economia, ambiente e persone.

L'analisi è stata svolta dal Comitato di Sostenibilità, tenendo in considerazione la view strategica aziendale, la documentazione del Gruppo, i mercati di riferimento e confrontandosi con ricerche su media e standard internazionali.

I temi materiali e gli impatti prioritizzati sono poi stati presentati e revisionati dalla Direzione Generale, che li ha considerati nella loro globalità consentendone la collocazione sulla Matrice.

Da Singola a Doppia Materialità

La matrice di Materialità è stata elaborata secondo il GRI, il quale ha introdotto nuovi standard nel 2021 modificando il concetto di materialità stesso passando da "Singola Materialità" e "Doppia Materialità".

La Singola Materialità permette di identificare i temi materiali prioritari per l'azienda e i suoi stakeholder.

La Doppia Materialità, introdotta con gli standard del 2021, analizza due aspetti: gli impatti significativi, attuali o potenziali, generati dall'azienda (Impact materiality) nel breve, medio o lungo termine e gli impatti, attuali o potenziali, subiti dall'azienda (Financial materiality).

Comitato di Sostenibilità

Il Comitato di Sostenibilità, costituito dal Consiglio d'Amministrazione di Banca Zarattini & Co., è composto da cinque membri fissi, uno dei quali indipendente alla Banca, rappresentativi sia della sede di Lugano sia di Zarattini International Ltd.

Il Comitato di Sostenibilità è stato costituito dal Consiglio d'Amministrazione di Banca Zarattini & Co., è di natura consultiva, si raduna periodicamente e ha il compito di valutare tematiche connesse alla Sostenibilità, alla Corporate Social Responsibility e ai prodotti ESG (Environmental, Social and Governance).

La Matrice di Materialità

A partire dal 2020 fino all'esercizio in analisi, Banca Zarattini & Co. si è concentrata su molteplici aspetti confermando il la sua responsabilità sostenibile.

Tra le azioni intraprese troviamo: una selezione di fornitori che rispettano criteri ambientali, la costituzione di un Comitato Welfare per dare risalto alle risorse umane dell'azienda, la revisione del Codice Etico introducendo anche la materia di *Corporate Social Responsibility*, l'adesione e il rispetto delle Direttive dell'Associazione Svizzera dei Banchieri in materia ESG, un alto impegno verso i clienti fornendo loro prodotti ESG, comunicazione trasparente e un'attenta gestione del rischio.



Immagine 1: Matrice di materialità

Temi materiali e contributi agli SDGs

TEMI MATERIALI	CONTRIBUTI AGLI SDGs	INIZIATIVE E PROGETTI
Impatti climatici e ambientali		<ul style="list-style-type: none"> ■ Eliminazione delle bottiglie di plastica ■ Acquisto di carta riciclata e progetti di digitalizzazione ■ Selezione di fornitori che rispettano criteri ESG ■ Test di sostenibilità climatica secondo il metodo PACTA
Tutela e benessere dei dipendenti		<ul style="list-style-type: none"> ■ Formazione continua ai dipendenti ■ Formazione mirata ESG ■ Corsi di primo soccorso e tutela della salute dei lavoratori ■ Benefit aziendali ■ Comitato Welfare ■ Telelavoro
Media e reputazione		<ul style="list-style-type: none"> ■ Comunicazione responsabile e trasparente
Etica di business		<ul style="list-style-type: none"> ■ Codice Etico
Gestione dei rischi		<ul style="list-style-type: none"> ■ Norme in materia di gestione del rischio e di sorveglianza
Performance e prodotti		<ul style="list-style-type: none"> ■ Due Fondi attivi delle Sicav In-house Timeo Neutral Sicav ■ Due Linee di gestione attive ■ Offerta dei prodotti sostenibili secondo SFDR ■ Processi di credito con inserimento dei criteri ESG
Sicurezza informatica e protezione dati		<ul style="list-style-type: none"> ■ Formazione mirata per la cyber security
Digitalizzazione e innovazione		<ul style="list-style-type: none"> ■ Dematerializzazione per la riduzione del consumo di carta, e-banking
Valore ai clienti		<ul style="list-style-type: none"> ■ Normative e servizi bancari ■ Reportistica
Impatto positivo sulla società		<ul style="list-style-type: none"> ■ Membro della Commissione di Sostenibilità di ABT ■ Membro di Swiss Sustainable Finance (SSF) ■ Adesioni ad Associazioni di categoria (ASB, AMAS, ABT, ICMA, LCTA, Cc-Ti)
Processi di governance		<ul style="list-style-type: none"> ■ Direttive antiriciclaggio e anticorruzione ■ Adozione ed implementazione della Legge sui Servizi Finanziari (LSerFi) ■ ESG Investment Policy ■ ESG Timeo Neutral Sicav Policy ■ Comitato di Sostenibilità ■ Direttive dell'Associazione Svizzera dei Banchieri in materia ESG

05. Il profilo dell'Organizzazione



La nostra storia

Banca Zarattini & Co. SA è una banca svizzera indipendente con sede a Lugano, regolamentata da FINMA (Swiss Financial Market Supervisory Authority).

Banca Zarattini & Co. SA nasce nel 1985 su iniziativa del fondatore Mario Zarattini, fisico nucleare di formazione, ma interessato all'ambito finanziario. La sua passione e il suo orientamento pionieristico hanno dato il via a un processo in continua espansione ed evoluzione, portando Banca Zarattini & Co., banca svizzera privata con sede a Lugano, ad avere il profilo innovativo e internazionale di oggi.

Gli imprenditori che Mario Zarattini ha riunito intorno a sé – tra cui Flavio Quaggio, attuale CEO - hanno sviluppato una realtà che ha investito in quattro aree principali di business: Private Banking, Asset Management, Fixed Income Desk e Trade Finance.

Il Gruppo Zarattini nasce in Italia come Commissionaria in Titoli e più tardi viene trasformato in una Società di Intermediazione Mobiliare (SIM) regolata dall'Autorità italiana per la vigilanza dei mercati finanziari (Consob).

Nel 1991 viene lanciato Martin Group Ltd., un fondo hedge di diritto British Virgin Islands (BVI) gestito secondo strategie market neutral.

A Lugano nasce Zarattini & Co. SA, società fiduciaria dedicata alla gestione di patrimoni privati con tecniche d'investimento alternative, non correlate all'andamento degli indici di Borsa.

Nel 1996 nasce Wolf Group Ltd., un fondo hedge di diritto British Virgin Islands (BVI) i cui comparti sono gestiti applicando diverse strategie d'investimento, dal fixed income arbitrage al systematic trading, dal trend following all'approccio value.

Nel 2001 l'allora Commissione Federale delle Banche Svizzere accorda a Zarattini & Co. la licenza di security dealer (commerciante in valori mobiliari): da questo momento la società intraprende l'iter per ottenere l'autorizzazione bancaria.

Nel 2003 Zarattini & Co. crea Neutral Sicav, veicolo multicomparto di diritto lussemburghese che usa tecniche d'investimento alternative ispirate alla filosofia del gruppo.

Nel 2005 FINMA (già Commissione Federale delle Banche Svizzere) autorizza Banca Zarattini & Co. SA a esercitare l'attività bancaria. Nel 2012 Banca Zarattini & Co. acquisisce il 100% di Banca Euromobiliare (Suisse) da Credito Emiliano e la divisione negoziazione di Prometeo Investment Services SA, investment house specializzata nella consulenza e nell'intermediazione di prodotti finanziari innovativi.

Nel 2015 Neutral Sicav diventa Timeo Neutral Sicav offrendo una gamma più ampia di soluzioni di fondi UCTIS V. Sempre dal 2015, il Gruppo è inoltre presente a Malta, con Zarattini International Ltd., sister company di Banca Zarattini & Co., che offre servizi d'investimento e custodian a fondi d'investimento.

Nel 2017 Banca Zarattini & Co. acquisisce il 100% di BIM (Suisse) da Banca Intermobiliare.

Nel corso degli anni, anche i servizi offerti dalla Banca sono incrementati: inizialmente concentrata su Asset Management e Private Banking, la Banca si è successivamente dotata dei servizi di Fixed Income Trading, grazie al quale i clienti istituzionali e professionali hanno accesso al mercato del reddito fisso. Ultima Unità di Business che si è unita alla gamma offerta è quella del Trade Finance: la Banca ha deciso di entrare nel settore riunendo un team con oltre 30 anni di esperienza maturati sul campo.

- 1985** | Il Gruppo **Zarattini** nasce in Italia come Commissionaria in Titoli
- 1991** | Lancio di **Martin Group Ltd**, un fondo Hedge BVI. A Lugano nasce la società fiduciaria **Zarattini & Co. SA**
- 1996** | Nasce **Wolf Group Ltd**, un fondo hedge BVI i cui comparti sono gestiti applicando diverse strategie d'investimento
- 2001** | La Commissione Federale delle Banche Svizzere accorda a Zarattini & Co. SA la licenza di security dealer
- 2003** | Zarattini & Co. crea **Neutral Sicav**, Sicav multicomparto di diritto lussemburghese
- 2005** | Zarattini & Co. SA ottiene la licenza bancaria dalla FINMA (Commissione Federale delle Banche Svizzere, diventando **Banca Zarattini & Co.**
- 2011** | Acquisizione della divisione brokerage di **Prometeo Investment Services SA**
- 2012** | Acquisizione del 100% di Banca **Euromobiliare (Suisse)** dal Credito Emiliano
- 2015** | Lancio di **Timeo Neutral Sicav**. Nello stesso anno nasce a Malta **Zarattini International Ltd**, che offre servizi di investimento e custodian di fondi
- 2017** | Acquisizione del 100% di **BIM (Suisse)** da Banca Intermobiliare
- 2018** | Set up della Unità **Trade Finance**

La Struttura Organizzativa

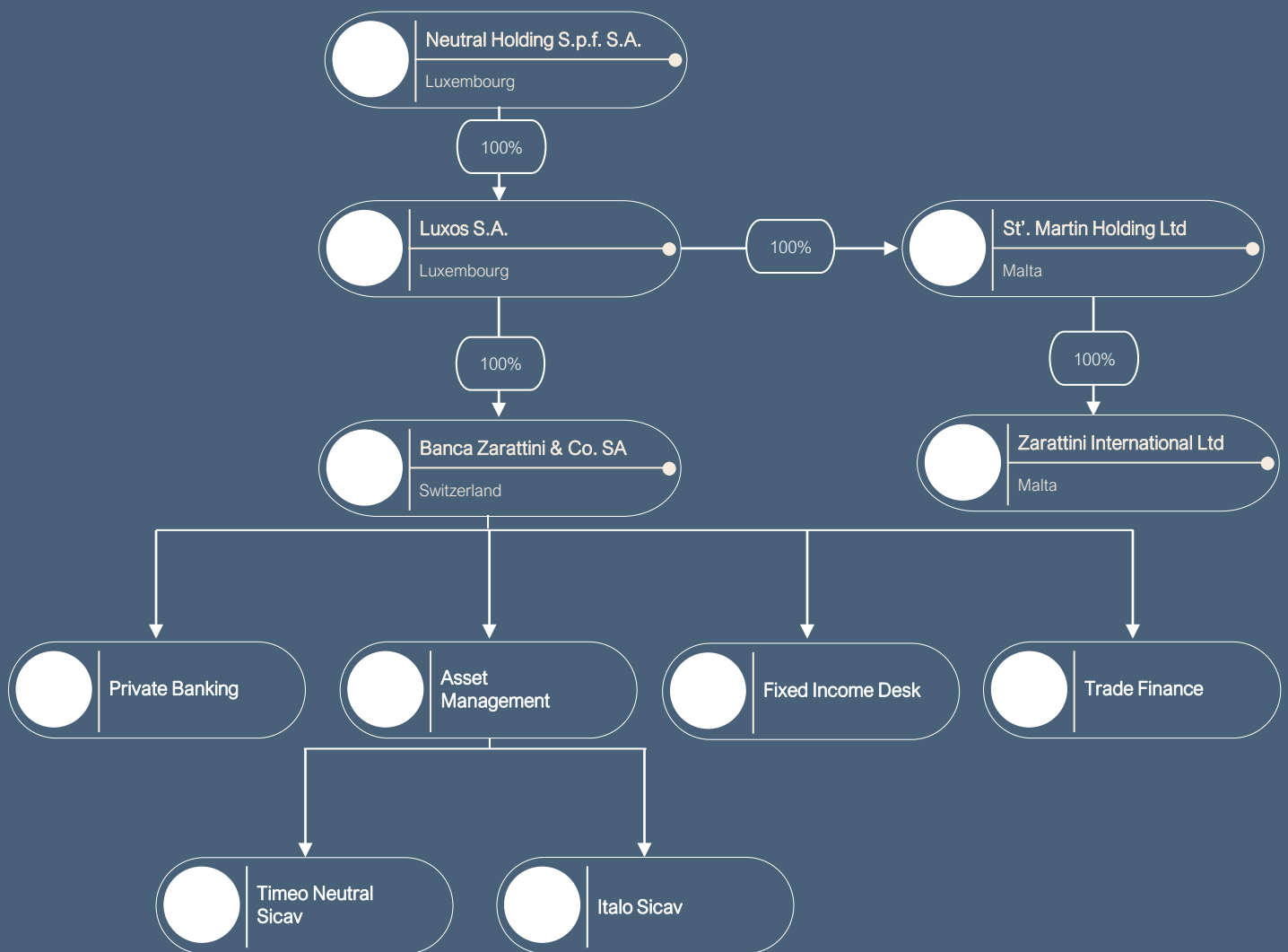


Immagine 1: L'organigramma del Gruppo.

Le Società del Gruppo

Zarattini International Ltd

è una Investment Fund Custody Services Company con sede a Valletta, Malta, regolamentata e controllata dalla MFSA (Malta Financial Services Authority). Ha funzione di banca depositaria e fornisce servizi di investimento per fondi di investimento collettivo. Zarattini International Ltd assiste i gestori di fondi al fine di conformarsi e di sfruttare appieno le direttive OICVM e AIFM. Inoltre, offre supporto e soluzioni personalizzate per tutti i tipi di prodotti alternativi, da hedge fund, fondi di private equity e immobiliari, loan fund e altri investimenti non-OICVM, compresi i fondi di investimento professionali (PIF).

Timeo Neutral Sicav

è un veicolo di diritto lussemburghese (UCITS V), offre ai clienti soluzioni adeguate ad ogni esigenza di investimento. I comparti della Sicav presentano metodologie di gestione differenti applicate alle diverse asset class, al fine di conseguire risultati importanti e una adeguata gestione del rischio. Banca Zarattini & Co. è Investment Manager di Timeo Neutral Sicav.

Italo Sicav p.l.c.

è un fondo di investimento alternativo (AIF) di diritto maltese, conforme allo Alternative Investment Fund Managers Directive (AIFMD). Il fondo offre agli investitori professionali l'opportunità di investire in diversi portafogli diversificati del credito «Non-performing» e «Performing». In particolare, l'obiettivo di investimento è la rivalutazione del capitale principalmente conseguito investendo, direttamente o indirettamente, in prestiti o altri crediti, performing o non-performing, nel mercato del credito italiano. Banca Zarattini & Co. è advisor per gli investimenti del Fondo.

Le Associazioni a cui aderiamo

Molte associazioni, tra cui ASB, AMAS, ABT e Cc-Ti hanno preso posizione ufficiale a favore della sostenibilità, con l'obiettivo di accompagnare la piazza finanziaria elvetica ad affermarsi come uno degli hub principali nel campo della finanza sostenibile.

Hanno creato unità e tavoli di lavoro dedicati alla CSR e agli investimenti ESG, con lo scopo di essere un punto di riferimento per gli operatori.

Banca Zarattini & Co. SA aderisce a diverse associazioni, tra cui:

ASB - Associazione Svizzera dei Banchieri: è l'associazione di categoria di vertice della piazza finanziaria svizzera. L'obiettivo primario è quello di creare condizioni quadro ottimali per le banche in Svizzera. Rappresenta gli interessi della piazza finanziaria nei confronti della politica, delle autorità e dell'opinione pubblica. Opera a favore di adeguati margini di manovra sul piano imprenditoriale e di mercati aperti, oltre a sostenere condizioni quadro in grado di offrire adeguate prospettive di sviluppo a un settore bancario improntato all'innovazione e alla diversità. Come centro di raccolta di conoscenze e competenze, adotta sempre un atteggiamento lungimirante, definisce le tematiche prioritarie e affianca il settore nel suo percorso di crescita sostenibile.³

AMAS – Asset Management Association: l'Asset Management Association Switzerland è l'organizzazione di categoria rappresentativa dell'industria svizzera della gestione patrimoniale. Il suo obiettivo è di consolidare la Svizzera come centro

leader nella gestione patrimoniale con i più elevati standard di qualità, performance e sostenibilità. In questo contesto aiuta i suoi membri a sviluppare ulteriormente l'industria della gestione patrimoniale e a creare valore a lungo termine per gli investitori. L'Asset Management Association è membro attivo della European Fund and Asset Management Association (EFAMA) e della International Investment Funds Association (IIFA) che opera a livello mondiale. Fondata a Basilea nel 1992, l'Asset Management Association conta attualmente quasi 200 membri.⁴

ABT - Associazione Bancaria Ticinese: l'Associazione Bancaria Ticinese (ABT) è nata nel 1920 quale associazione privata di banche con una regolare attività bancaria nel Canton Ticino. Scopo dell'associazione – come recita lo Statuto – “è quello di salvaguardare e difendere l'immagine della piazza finanziaria ticinese e gli interessi e i diritti dei suoi membri in campo cantonale, ad eccezione di ogni attività commerciale”.⁵

ICMA - International Capital Market Association: l'International Capital Market Association o ICMA è un'organizzazione di autoregolamentazione e associazione commerciale per i partecipanti ai mercati dei capitali. Con sede a Zurigo, ha uffici a Londra, Parigi e Hong Kong.⁶

LCTA – Lugano Commodity Trading Association: fondata nel 2010, la Lugano Commodity Trading Association (LCTA) è un'associazione senza scopo di lucro con sede a Lugano. L'Associazione raccoglie alcuni dei maggiori operatori che ruotano attorno alla sfera del Commodity Trading, delle spedizioni, delle assicurazioni e del finanziamento di questo settore. Le società membro sono persone giuridiche ubicate e registrate in Svizzera con un legame commerciale con il Ticino e con le regioni attigue.⁷

Cc-Ti – Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino: la Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino (Cc-Ti), fondata nel 1917, opera in Ticino da oltre 100 anni.

Quale associazione mantello dell'economia ticinese, lavora per il tessuto imprenditoriale ed economico ticinese, che rappresenta nella sua più variegata composizione. Favorisce l'attività delle aziende e delle associazioni settoriali che rappresenta attraverso iniziative concrete in vari ambiti. Fornisce informazioni, formazioni e servizi mirati agli associati, favorendone al contempo la loro messa in rete. E' anche un interlocutore privilegiato di autorità federali e cantonali, in quanto funge quale punto di collegamento tra lo Stato, il mondo politico e la realtà economica del Cantone. Tutela la libertà economica e promuovere condizioni quadro favorevoli, affinché le imprese possano nascere e prosperare garantendo così un'economia forte e concorrenziale a beneficio dell'intera società.⁸

SSF - Swiss Sustainable Finance, è la principale associazione svizzera nel campo della finanza sostenibile. Fondata nel 2014, SSF conta oltre 200 membri e partner tra cui banche, gestori patrimoniali, asset owner, fornitori di servizi, fornitori di ricerca e formazione e altre organizzazioni. SSF ha sede a Zurigo, con uffici a Ginevra e Lugano⁹.

Dal 2022 Banca Zarattini & Co. fa parte della **Commissione di Sostenibilità promossa dall'Associazione Bancaria Ticinese**. La Commissione, con l'obiettivo di perdurare nel tempo, mira a riunire alcune banche della Piazza Finanziaria Ticinese al fine di scambiarsi best practise e di confrontarsi sull'evoluzione di temi quali la Corporate Social Responsibility (CSR), gli investimenti e le ipoteche sostenibili.

³<https://www.swissbanking.ch/>

⁴ <https://www.am-switzerland.ch/>

⁵<https://www.abti.ch>

⁶<https://www.icmagroup.org>

⁷<https://www.lcta.ch>

⁸<https://www.cc-ti.ch>

⁹<https://www.sustainablefinance.ch/>

06. La Governnance



Revisione interna

La Revisione interna svolge un'attività di verifica, d'indagine e di controllo in merito all'adeguatezza della gestione dei rischi e del sistema di controllo interno, fornendo nel contempo raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'operatività e dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

Audit Committee

I membri dell'Audit Committee sono scelti tra i membri del CDA che hanno esperienza bancaria e di contabilità bancaria. La principale funzione dell'Audit Committee è quella di costituire un giudizio indipendente sull'attività dell'Ufficio di revisione interna, dell'Ufficio di revisione esterna, del sistema di controllo interno, sulla gestione dei rischi e sui conti trimestrali e annuali della Banca.

L'Audit Committee è il destinatario dei reporting periodici allestiti dagli uffici di revisione, esterna e interna, dal sistema di controllo interno, dal Risk Manager, dalla funzione Compliance e dall'amministrazione della società.

Compliance Management

Le principali funzioni dell'Ufficio Compliance sono quelle di implementare le adeguate procedure e i necessari sistemi interni al fine di garantire il rispetto delle normative legali, delle normative interne ed autorizzative che regolano l'attività della Società.

Tra le principali funzioni rilevano in particolare quelle di attuare l'attività necessaria al fine di vigilare sul corretto rispetto della legislazione antiriciclaggio e della normativa interna in materia e della normativa estera di sorvegliare le operazioni e le relazioni d'affari definite "sensibili" e di gestire eventuali reclami e contenziosi.

Risk Management

Si occupa della continua sorveglianza dei rischi della Banca. Le principali funzioni del Risk Manager sono quelle di attuare le misure necessarie per identificare, valutare, gestire, mitigare e sorvegliare i rischi nell'ambito della predisposizione al rischio definita dal Consiglio d'Amministrazione. Il Risk Manager Office è preposto alla sorveglianza dell'operatività di commercio per proprio conto sul mercato secondario, della gestione patrimoniale e del Trade Finance.

Che cosa si intende per «Rischio»

Il rischio è definito quale possibilità che il verificarsi di un determinato evento possa influire negativamente sul raggiungimento degli obiettivi della Banca e che ciò implichi un danno in termini finanziari e/o d'immagine. Il rischio, in altre parole, va inquadrato quale pericolo che l'esito effettivo dell'attività si discosti negativamente dal risultato pianificato o atteso.

Principali tipologie di rischio

- Rischio strategico;
- Rischio di credito;
- Rischio di mercato;
- Rischio liquidità;
- Rischi di *settlement*;
- Rischio operativo;
- Rischio giuridico;
- Rischio *compliance*;
- Rischio reputazionale;
- Rischio Paese;
- Rischi specifici legati all'attività di intermediazione per proprio conto;
- Rischi legati alla gestione patrimoniale e all'attività di advisor (per conto dei clienti);
- Rischio ambientale

Il Codice Etico

L'attuale codice di condotta e di etica personale è stato **revisionato** e approvato dal CdA della Banca a **giugno 2022** e pone ancora di più l'accento su diversi aspetti di Corporate Social Responsibility.

Ad esempio, è stato inserito il concetto di «Relazione con gli stakeholder», elemento nevralgico della sostenibilità. Il Codice recita l'importanza di sviluppare un rapporto positivo con tutti i portatori di interesse della Banca, agendo nel rispetto di valori, interessi e aspettative condivise.

Inoltre, il Codice precedente già inseriva il rispetto per l'ambiente tra i propri valori. In questa revisione, la Banca esplicita il proprio orientamento a favore della sostenibilità in senso lato. Banca Zarattini & Co. si impegna, infatti, a promuovere valore economico integrando tematiche ambientali, sociali e di governance allineando i propri obiettivi alla Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR) e agli Investimenti Responsabili (ESG).

Temi disciplinati dal Codice Etico

- Comportamento etico e di integrità nella conduzione degli affari;
- Rispetto e osservanza di leggi, norme e regolamenti;
- Relazione con gli stakeholder;
- Relazioni con la clientela;
- Rispetto del segreto bancario e riservatezza;
- Trasparenza di informazioni e comunicazioni pubbliche;
- Idonei strumenti e procedure per il controllo e la gestione di rischi e capitale;
- Reddittività;
- Procedure di revisione interne ed esterne;
- Promozione di un ambiente di lavoro sano ed esente da qualsiasi discriminazione;
- Astensione da doni o prestazioni gratuite;
- Pratiche atte a individuare e gestire o evitare i conflitti di interesse;
- Collaborazione nella lotta contro il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo e la corruzione;
- Astensione dal divulgare conoscenza di fatti confidenziali (insider);
- Responsabilità sociale di impresa.

La Normativa

Banca Zarattini & Co. opera nel rispetto di policy e norme periodicamente aggiornate

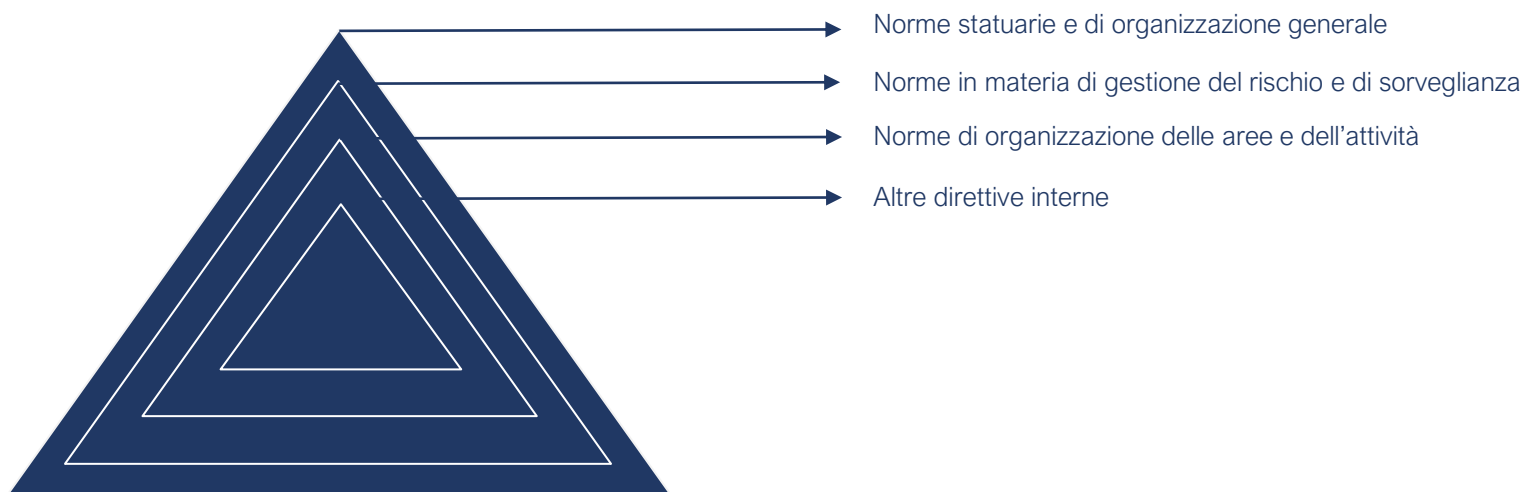
Normative e linee guida rappresentano il tessuto legale ed etico sulla base del quale Banca Zarattini & Co. svolge la sua attività.

Le policy, oggetto di formazione continua e periodica di Consiglio d'Amministrazione e Direzione Generale, nonché del team di compliance, risk management e di altri dipartimenti mirati, vengono condivise internamente con tutti i collaboratori.

Il quadro normativo interno risponde ad una struttura piramidale, dove al vertice troviamo le normative statuarie, seguite dalle normative in materia di gestione del rischio e di sorveglianza, poi da quelle concernenti l'organizzazione delle aree e delle attività, infine troviamo le direttive e i regolamenti interni.

Per le prime tre aree di norme si fa riferimento al Consiglio di Amministrazione, mentre per l'ultimo agglomerato alla Direzione Generale.

La piramide delle normative



Principali ambiti disciplinati

Normative statuarie e di organizzazione generale

- Statuto
- Regolamento di Organizzazione
- Regolamento di Gruppo
- Codice etico e di condotta
- Politiche di investimento

Normative in materia di gestione del rischio e di sorveglianza

- Regolamento rischi
- Regolamento sul controllo interno
- Regolamento crediti
- Direttiva rischio Paese
- Direttiva antiriciclaggio
- Business Continuity Management
- Regolamento funzione compliance
- Regolamento della Revisione Interna
- Regolamento dell'Audit Committee
- Direttiva Cross Border

Normative di organizzazione delle aree e delle attività

- Regolamento finanza
- Regolamento Fixed Income Desk
- Regolamento Trade Finance
- Regolamento del personale
- Direttiva sulle operazioni bancarie consentite al personale
- Regolamento spese dirigenti

Direttive interne

Manuali Operativi

Ordini di servizio

Policy aziendali

Descrizione processi

A gennaio 2022 la Legge Federale sui Servizi Finanziari (LSerFi) è stata implementata in tutta la Svizzera.

Banca Zarattini & Co. ha implementato le norme di legge già a dicembre 2021.

La LSerFi, che ha l'obiettivo primario di proteggere i clienti, ha dato un importante segnale a favore sostenibilità, dando ulteriore conferma da parte della Piazza Finanziaria svizzera di diventare uno degli hub principali per la finanza sostenibile.

Tra le altre misure, stabilisce anche che gli istituti finanziari siano tenuti a testare l'interesse dei clienti in relazione agli investimenti ESG.

Già attiva negli investimenti ESG prima dell'introduzione della nuova normativa, Banca Zarattini & Co. si è avvalsa dell'introduzione della LSerFi per veicolare formalmente l'interesse della clientela e per enfatizzare ulteriormente l'importanza dell'offerta ESG.

Direttive dell'Associazione Svizzera dei Banchieri in materia ESG

L'industria finanziaria svizzera si è dotata di standard che rendano la finanza sostenibile una pratica trasparente, solida e adeguata alle esigenze dei clienti e degli investitori.

In particolare, l'Associazione svizzera dei banchieri (ASB), l'associazione di categoria delle banche in Svizzera, ha redatto una direttiva per i fornitori di servizi finanziari in materia di **inclusione delle preferenze e dei rischi ESG nelle attività di consulenza d'investimento** e di gestione patrimoniale e una **direttiva per il settore immobiliare** al fine ridurre le emissioni di CO₂ e promuovere le energie rinnovabili.

Direttiva per l'inclusione delle preferenze e dei rischi ESG negli investimenti e nella gestione patrimoniale.

La direttiva ha gli obiettivi primari di: informare e profilare la propria clientela in base alle loro preferenze e i rischi ESG, incentivare la formazione del proprio personale e adottare una comunicazione trasparente.

Nell'ambito della trasparenza dei servizi finanziari è importante non solo riconoscere e informare circa i rischi e le opportunità di investimento legate ai fattori ESG, ma anche raccogliere le eventuali preferenze da parte dei clienti rispetto al tema della sostenibilità.

Questo innanzitutto per venire incontro alle loro esigenze specifiche e al loro desiderio di limitare i rischi legati ai fattori ESG o di promuovere determinati obiettivi di sviluppo sostenibile. Tramite una corretta profilatura è possibile per il fornitore di servizi finanziari mettere a disposizione il prodotto o il servizio finanziario più adatto tra quelli disponibili o fornire con sufficiente trasparenza le informazioni necessarie in caso non sia possibile soddisfare le richieste del cliente.

Direttiva per gli offerenti di ipoteche per la promozione dell'efficienza energetica

Il dispositivo di autodisciplina dell'Associazione Svizzera dei Banchieri regola la sostenibilità anche nel settore immobiliare al fine di ridurre le emissioni di CO₂ del parco immobiliare svizzero.

In particolare prevede che sia attraverso scelte più ecosostenibili da parte dei proprietari immobiliari, sia nell'ambito della consulenza per il finanziamento di immobili, gli offerenti di ipoteche affrontino con il cliente il tema del mantenimento del valore a lungo termine e quindi anche l'argomento dell'efficienza energetica dell'immobile.

Anche in questo caso, si insiste sulla trasparenza informativa in modo tale che i clienti vengano informati in merito alle misure di incentivazione disponibili per la ristrutturazione degli immobili e, in presenza di un'esigenza concreta, saranno indirizzati ad esperti e centri specializzati indipendenti.

07. Le nostre attività principali



13

CLIMATE
ACTION



8

DECENT WORK AND
ECONOMIC GROWTH



9

INDUSTRY, INNOVATION
AND INFRASTRUCTURE

Il Private Banking

Banca Zarattini & Co. si fonda sulla convinzione che siano le persone e i rapporti che si creano a fare la differenza in una banca. La relazione è il punto nevralgico intorno a cui ruota l'attività del private banking. Le strutture di medie dimensioni e la vicinanza al cliente permettono di offrire servizi su misura per la gestione del patrimonio.

Il team Private Banking definisce insieme al cliente gli obiettivi, la propensione al rischio e l'orizzonte temporale d'investimento e consiglia soluzioni adatte alle specifiche esigenze e aspettative, anche sulla base delle informative dell'Asset Management della banca.

Inoltre, un azionariato stabile, l'esperienza e l'attenzione al rischio sono ulteriori elementi attrattivi.





I Principi del Private Banking

- **Riservatezza:** la relazione diretta tra cliente e banker assicura il rispetto della privacy e una gestione condivisa ed efficiente.
- **Affidabilità:** ogni cliente è informato in modo accurato e trasparente sulla composizione e sull'andamento del suo portafoglio e sui livelli di rischio, oltre a essere costantemente aggiornato su valutazioni e performance.
- **Competenza:** proponiamo soluzioni ad hoc per la gestione globale del patrimonio confrontandoci quotidianamente con l'Asset Management della Banca.

I Servizi del Private Banking

- **Mandato di gestione patrimoniale:** il cliente delega le decisioni d'investimento ai nostri professionisti, che lo guidano nella scelta di una strategia in funzione dei suoi obiettivi e della sua propensione al rischio.
- **Servizio di advisory:** Ai clienti che vogliono gestire direttamente il loro patrimonio offriamo un servizio di advisory, fornendo tutte le informazioni necessarie a investire con consapevolezza.
- **IAM (Independent Asset Manager) Desk :** Il Desk IAM assiste il consulente nella procedura di onboarding di gestori patrimoniali. Inoltre, offre assistenza amministrativa e operativa agli IAM nella loro attività di gestione.
- **DLT (Distributed Ledger Technology) Desk:** il servizio più recente introdotto dal team di Private Banking è dedicato ai clienti con un interesse in materia blockchain. È noto che la Svizzera sia un contesto particolarmente incoraggiante per startup blockchain. Banca Zarattini & Co., nella convinzione che il digital rappresenti una delle più grandi opportunità del futuro, ha sviluppato una profonda competenza per le sue attività per i clienti con un nesso Blockchain / DLT, ha sviluppato una vasta conoscenza degli asset digitali dal 2017 e si annovera tra le prime banche svizzere attive in questo ambito.
- **Altri servizi:** Mandati di Execution, Securities Custody, Lombard Credit, E-banking

Il Servizio di Advisory:

A dicembre 2021 è stato lanciato il Servizio di Advisory, che va ad arricchire la gamma offerta dall'Asset Management.

Non è semplice interpretare correttamente le previsioni e reagire alle oscillazioni del mercato. Un monitoraggio sistematico e l'analisi dell'andamento del mercato sono essenziali per il successo degli investimenti. Con il servizio di Advisory, sono gli stessi investitori a prendere le decisioni d'investimento, facendo affidamento sulle analisi, le stime e le raccomandazioni dei nostri esperti qualificati.

Il mandato di consulenza si addice agli investitori che si impegnano e prendono personalmente le proprie decisioni d'investimento, ma desiderano l'assistenza di un partner esperto per attuare insieme la strategia d'investimento. Beneficiano da parte della Banca di periodiche proposte di investimento, analisi, approfondimenti e revisioni del portafoglio.

La Banca offre differenti approcci di consulenza e offre un servizio personalizzato a seconda delle esigenze del cliente.

Il Fixed Income Desk

Market Axess¹⁰ *Trading for trees*

Il team del TDSM si è reso protagonista di un'iniziativa ambientale, dotandosi di una piattaforma di trading che prevede la piantumazione di cinque alberi per ogni milione di green bond scambiato.

La piattaforma, Market Axess, sostiene diversi Green Bond e grazie al suo impegno, molti Paesi hanno beneficiato della sua azione, tra cui: Uganda, Haiti, Repubblica Dominicana, Guatemala, Montana, Panama, Ontario e Messico.

Nel 2023, Banca Zarattini & Co. ha contribuito con un numero di trading green che corrisponde a 301 alberi piantati.

¹⁰ <https://www.marketaxess.com/>

Banca Zarattini & Co. è un attore riconosciuto del settore obbligazionario a livello internazionale. clienti istituzionali e professionali hanno un accesso privilegiato ai mercati del reddito fisso attraverso un servizio competitivo di esecuzione di ordini.

Il team del Fixed Income Desk ha consolidato importanti relazioni a livello globale, operando con successo in un mercato in rapida e continua evoluzione. Banca Zarattini & Co. è partner di oltre 500 controparti tra asset manager, fondi d'investimento, banche e compagnie assicurative, distribuite in tutto il mondo.

È negoziata un'ampia gamma di obbligazioni in varie valute, tra cui plain vanilla, prodotti strutturati, emissioni corporate, finanziari, obbligazioni senior, obbligazioni subordinate, strumenti ad alto rendimento e convertibili.

Il portafoglio a reddito fisso negoziato copre diverse valute e include derivati di credito e note strutturate.

I Principi del Fixed Income Desk

- Indipendenza: come membri ICMA (International Capital Market Association) e operatori autorizzati FINMA (Swiss Financial Market Supervisory Authority) Banca Zarattini & Co. garantisce indipendenza e qualità nel servizio.
- Esperienza: l'attività in questo campo nasce nel 2001 e si distingue per l'ampia copertura di tutti i segmenti del mercato delle nuove emissioni.
- Professionalità: i partner vengono assistiti con la professionalità di un team europeo plurilingue dalle solide competenze tecniche.

I Prodotti del Fixed Income Desk

- Investment Grade Corporate
- Senior and Sub Financial
- Emerging Markets
- High Yield
- Distressed
- Government and Supranational
- Convertible
- ABS - Vanilla and Exotic
- CDOs and CLOs
- Fixed Income Structure
- Equity Structure
- Synthetic Structure
- Preferred Shares

Il Trade finance

La Svizzera gioca un ruolo fondamentale nella negoziazione di materie prime a livello mondiale. Questo trend è in crescita e le società che si occupano di commodity trading cercano sempre di più partner bancari in grado di offrire competenze specifiche e soluzioni specialistiche per supportare al meglio l'operatività del proprio business. Banca Zarattini & Co. è in grado di offrire servizi di elevato standard qualitativo e dare risposte concrete e personalizzate.

Banca Zarattini & Co., con i servizi specialistici del Trade Finance, vuole sostenere la propria clientela nel finanziamento di transazioni commerciali legate al commercio internazionale di materie prime e con particolare riferimento al trading di metalli (ferrosi e non).

In professionisti del Trade Finance offrono un servizio di consulenza altamente specializzato e personalizzato con offerte e soluzioni ad hoc pensate per incontrare i bisogni dei clienti e delle compagnie internazionali di commodity trading basate in Svizzera.

I Principi del Trade Finance

- Specializzazione: offriamo un livello di consulenza fortemente specializzato con proposte e soluzioni bancarie pensate per le esigenze specifiche dei clienti.
- Competenza: abbiamo specifiche competenze per servizi legati al commercio internazionale delle commodity con particolare focus sul trading di metalli.
- Supporto: Siamo un partner finanziario in grado di sostenere le società di trading di materie prime e di assisterle nel finanziamento di transazioni commerciali e nella gestione dei rischi del settore.

Gli strumenti bancari finanziari

- Finanziamento commerciale specialistico;
- Garanzie commerciali e finanziarie;
- Stand-by L/C;
- Crediti documentari import/export strutturati e non;
- Incassi Documentari import/export.

08.

La segmentazione della clientela



I clienti di Banca Zarattini & Co. vengono classificati sulla base della Legge Federale sui Servizi Finanziari (LSerFi).

I clienti, in base al loro patrimonio e al loro livello di conoscenza, vengono classificati secondo una delle categorie previste: clienti privati, professionali o istituzionali.

La categoria a cui un cliente appartiene e il servizio di cui usufruisce (Execution Only, Gestione Patrimoniale o Servizio di Advisory) impattano sul livello di informativa e protezione che la Banca è tenuta ad esercitare nei suoi confronti.

Sono considerati **Clienci Privati** i clienti che non sono clienti professionali.

Sono considerati **Clienci Professionali**:

- gli intermediari finanziari secondo la legge dell'8 novembre 1934 sulle banche (LBCR), la legge del 15 giugno 2018 sugli istituti finanziari (LIsFi) e la LICol;
- le imprese di assicurazione secondo la LSA;
- i clienti esteri sottoposti a una vigilanza prudenziale come le persone di cui alle lettere a e b;
- le banche centrali;
- gli enti di diritto pubblico con tesoreria professionale;
- gli istituti di previdenza e gli istituti dediti alla previdenza professionale con tesoreria professionale;
- le imprese con tesoreria professionale;
- le grandi imprese;
- le strutture di investimento private con tesoreria professionale create per clienti privati facoltosi.

Sono considerati **Clienci Istituzionali** i clienti professionali di cui al capoverso 3 lettere a–d nonché gli enti di diritto pubblico nazionali e sovranazionali con tesoreria professionale.

Distribuzione percentuale della clientela sulla base degli Asset Under Management (AUM)

Sulla base della LSerFi, la maggior parte della clientela si classifica come Clientela Privata, seguita dai Clienti Professionali e Istituzionali.

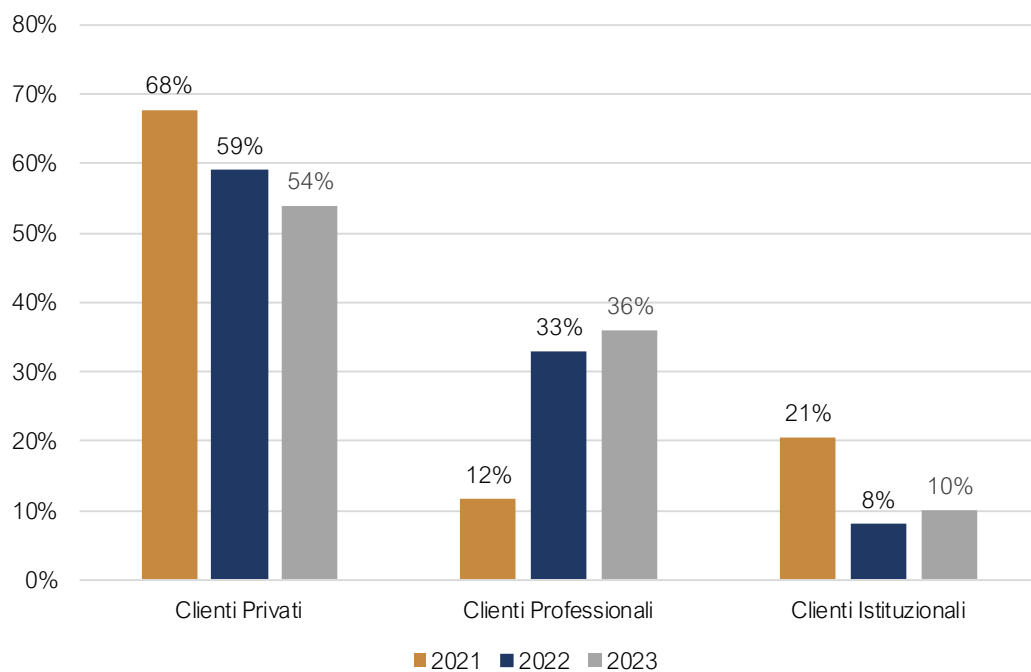


Grafico 1: distribuzione percentuale della clientela.
La percentuale è calcolata sul dato complessivo degli AUM.
Dati al 31.12.2023

Distribuzione geografica per tipologia di clientela

La clientela privata presenta una distribuzione geografica eterogenea, coprendo quasi l'intero globo e con una quota dominante in Europa. La clientela professionale è presente principalmente nel continente europeo e, in minor misura, in Svizzera, in Asia e nei Paesi LATAM; mentre i clienti istituzionali si concentrano quasi esclusivamente in Europa e in misura minore in LATAM.

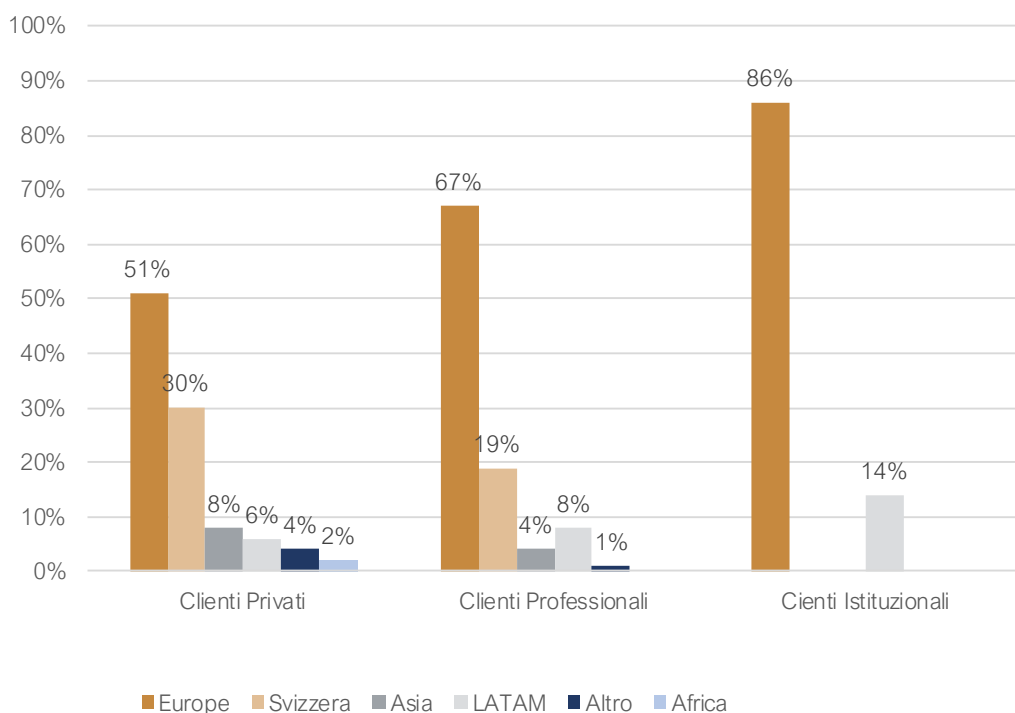


Grafico 2 : distribuzione geografica per tipologia di clientela. La percentuale è calcolata sul dato degli AUM di ogni tipologia di clientela. Dati al 31.12.2023

09.

I nostri prodotti ESG



La ESG Fund Selection

“ESG Fund Selection” delle linee di gestione è un documento redatto dal team dell’Asset Management, revisionato dal Comitato di Sostenibilità e approvato da Direzione Generale e Consiglio d’Amministrazione.

Evoluzione gestioni ESG

Banca Zarattini & Co. annovera due linee di gestione che rispondono criteri ESG: la linea di gestione moderata ESG e la linea Azionaria Fondi ESG.

I prodotti vengono proposti a partire dalla fine del 2019 e, come si può notare dal grafico sulla destra, la loro richiesta è in crescita, con una lieve flessione nel 2022.

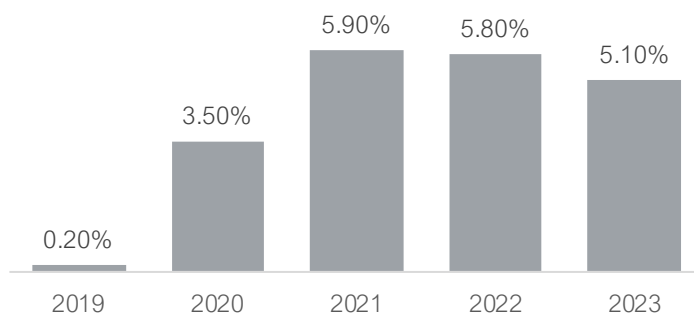


Grafico 3: evoluzione degli asset investiti in linee ESG. La percentuale è calcolata sul dato complessivo degli AUM in gestione. Dati al 31.12.2023

La Selezione di Fondi di Terzi per le Linee ESG

La gestione delle linee ESG in fondi segue la stessa procedura delle linee standard, con in aggiunta la valutazione dell’approccio alla sostenibilità nei confronti dei gestori che vengono selezionati.

1

Il primo passo è *l’asset allocation* strategica che definisce tramite un *benchmark* gli obiettivi di lungo periodo e l’allocazione obiettivo nelle varie *asset class*.

2

Tale allocazione viene rivista su base mensile e modificata secondo le indicazioni del Comitato di investimento, che può aumentare o ridurre l’esposizione alla singola *asset class*.

3

Infine, il gestore seleziona i fondi con cui implementare *l’asset allocation*. Tale selezione viene fatta sia con criteri quantitativi (risultati di performance, rischio, alpha generato, ecc.) sia qualitativi (*due diligence* sulla società di gestione, strategia adatta allo scenario individuato, ecc.)

La fase di selezione prende in considerazione principalmente fondi che hanno un'esplicita attenzione al tema della sostenibilità, in particolare tramite i fattori ESG, a cui vengono aggiunte due ulteriori dimensioni di analisi.



Analisi quantitativa: viene fatta una valutazione della *financial performance* del fondo e delle sue principali metriche di rischio-rendimento confrontandolo con il proprio *peer* di riferimento, composto dai fondi che svolgono analoga strategia; il *peer* include (al momento per la maggior parte) fondi che non seguono un approccio ESG ma che hanno storia e caratteristiche sufficienti per poter essere inclusi nel gruppo di riferimento.

Il confronto sulle variabili quantitative ha la finalità di valutare l'andamento del fondo indipendentemente dal suo approccio ESG al fine di privilegiare solo quei fondi ESG che dimostrino di avere un rischio-rendimento che li ponga nella parte alta del *ranking* dei fondi di riferimento e non peggiori il profilo di rischio rendimento di una strategia in base alle scelte di sostenibilità.

Analisi qualitativa: viene fatta un'analisi del prodotto e della società di gestione che lo propone. Tale analisi ha lo scopo di evitare possibili *greenwashing* e individuare le società che investono sufficienti risorse in un approccio sostenibile efficace.

Gli elementi di analisi che vengono presi in considerazione sono i seguenti:

Società di gestione:

1. *ESG only*: determinare se la società è dedicata solo ad investimenti di tipo sostenibile o ha anche investimenti tradizionali;
2. *ESG philosophy*: qual è la visione del gestore del tema della sostenibilità e su quali concetti basa la propria analisi;
3. *CSR Asset manager*: politica di CSR del gestore, al di là della selezione degli investimenti;
4. *Associations signatures*: a quali associazioni ed enti a favore della sostenibilità è associato;
5. *ESG Approach*: Che tipo di approccio ha, se integrazione, impatto, *best in class*, esclusione ecc;
6. *Engagement*: approccio e metodologia di attivismo ed *engagement* con le società in cui è investito.

Fondo di investimento:

7. *ESG Team structure*: Struttura ed esperienza del team di gestione dal punto di vista della sostenibilità;
8. *Reporting*: dettaglio e materialità del *reporting* sul tema della sostenibilità;
9. *Exclusion list*: criteri di esclusione utilizzati;
10. *ESG outlier*: eventuali investimenti che non sembrano rientrare nella politica di sostenibilità;
11. *Third party ESG score*: voto ESG di terzi (MSCI, Morningstar o altro);
12. *ESG score vs Benchmark*: KPI di sostenibilità (*carbon footprint*, *ESG scoring*, ecc.) migliorativi (o peggiorativi) rispetto al *benchmark* di riferimento.

Su questi elementi di analisi viene fatto un commento descrittivo ed espresso un valore (*scoring*) (1-3), che a sua volta concorrerà a definire uno *scoring* medio del fondo.

Ogni fondo viene poi valutato anche in base a dei KPI che indicano la sua aderenza ad un ideale di un portafoglio sostenibile. La media di questi *KPI* definisce quando il portafoglio in gestione aderisce a questo ideale.

KPI (Key Performance Indicators):

La gestione delle linee ESG in fondi segue la stessa procedura delle linee standard in fondi, con in aggiunta la valutazione dell'approccio alla sostenibilità nei confronti dei gestori che vengono selezionati.

13. *Overall score*: media pesata degli *scoring* dei titoli in portafoglio;
14. *Exclusion*: coerenza e impatto delle esclusioni;
15. *Integration*: livello di integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento;
16. *Engagement*: importanza dell'attivismo nella gestione;
17. *Thematic/impact*: se la strategia ha un forte tema o impatto sulla sostenibilità;
18. *CSR*: bontà della politica di CSR del gestore;
19. *Dedication*: livello di attenzione e importanza data al tema della sostenibilità in generale;
20. *ESG as a risk*: approccio ai fattori ESG come una gestione del rischio sostenibilità;
21. *ESG as an opportunity*: approccio ai fattori ESG come una opportunità positiva di investimento;
22. *Reporting*: livello di informazione ESG presente nei reporting periodici.

Il risultato è un grafico che dia in un colpo d'occhio un quadro dell'aderenza del portafoglio all'ideale di un portafoglio creato per la sostenibilità.

Considerato che le linee standard ESG vengono offerte ad un pubblico generalista, è possibile che non si riesca a raggiungere il massimo dei *KPI* perché prevederebbe un focus eccessivo a discapito della diversificazione degli investimenti. Nel caso di personalizzazione, invece, questo sistema permette di aumentare l'aderenza una volta chiarito al cliente l'eventuale *trade off* tra aderenza e portafoglio ottimale dal punto di vista della gestione.

Il livello di reportistica dei fondi non è sufficientemente sofisticato, al momento, per avere anche un quadro più completo dell'impatto totale del portafoglio a livello di singolo fattore ESG. Ci doteremo in futuro di strumenti per una reportistica di questo tipo.



Grafico 4: Portafoglio modello ESG

La ESG Investment Policy di Timeo Neutral Sicav

Riteniamo che nella nostra offerta di fondi della casa TNS - Timeo Neutral Sicav debba far parte anche il nostro processo di investimento ESG, le cui parole chiave devono essere sostenibilità e responsabilità.

Tra i diversi approcci agli investimenti ESG, ciascuno con i suoi punti di forza e di debolezza, abbiamo eletto il metodo *ESG Integration*, proposto anche dai Principles for Responsible Investments (PRI)¹⁰, come quello di riferimento principale. Questo non esclude altre metodologie (come *Exclusion* e *Engagement*) che consideriamo accessorie.

Escludiamo invece approcci di sostenibilità in cui i rendimenti finanziari siano secondari rispetto all'impatto o ad altre forme di rendimento non finanziario, poiché contrario al nostro mandato fiduciario. Tuttavia, crediamo fermamente che perseguire un rendimento finanziario a lungo termine possa e debba essere allineato ai più ampi obiettivi di sostenibilità.

Riteniamo che un processo di investimento basato sull'analisi fondamentale con integrazione di fattori ESG possa sia soddisfare la domanda di investitori orientati alla sostenibilità sia offrire ulteriore valore aggiunto grazie alla riduzione dei rischi a lungo termine. Tale metodo di analisi aggiunge o incorpora considerazioni ESG all'analisi fondamentale. I criteri ESG diventano considerazioni aggiuntive nell'analisi degli investimenti e possono portare a diminuire o a escludere investimenti perché considerati rischiosi o inadeguati dal punto di vista della sostenibilità.

Siamo coscienti che non esiste un unico indicatore di sostenibilità sempre valido, e

come nel caso della tradizionale analisi fondamentale, l'uso di indicatori troppo semplici porta spesso a risultati falsati. Inoltre, i fattori ESG includono valori che non solo sono intangibili o difficili da misurare e interpretare, ma potrebbero anche dipendere da giudizi e valutazioni soggettivi. Pertanto, è necessario combinare l'analisi quantitativa (con l'uso di dati oggettivi quando disponibile) con un'analisi qualitativa che utilizzi metriche il più possibile coerenti.

La TNS ESG Investment Policy è stata redatta dal team dell'Asset Management, revisionata dal Comitato di Sostenibilità e approvata da Direzione Generale e da Consiglio d'Amministrazione.

Criteri generali

Usiamo due differenti approcci a seconda che si stia analizzando titoli governativi o titoli societari, dato che incentivi e quadri normativi possono essere differenti e viene periodicamente revisionata.

Emittenti governativi: in generale, investiremo solo in titoli di stato idonei secondo i nostri criteri ESG. I Paesi considerati ammissibili devono avere un sufficiente rispetto dei diritti umani, una forma di governo democratica e devono essere attivi nella comunità internazionale. In generale, i Paesi sviluppati appartenenti all'OCSE rispettano questi criteri. In qualunque circostanza, anche per i Paesi sviluppati o OCSE, se i requisiti non fossero soddisfatti, si procederebbe ad una valutazione sul singolo caso, con conseguente possibilità di arrivare all'esclusione o alla riduzione dell'esposizione. Nel caso dei Paesi emergenti, se ritenuto opportuno investire (cioè in caso di adeguato profilo rischio-rendimento), il rispetto di questi criteri sarà valutato sul singolo caso.

¹⁰<https://www.unpri.org/>

Azioni e obbligazioni societarie: con qualsiasi tipo di titolo o esposizione partiamo dall'analisi dell'azienda. Come per l'analisi fondamentale, l'analisi ESG sceglie i fattori rilevanti che hanno un effetto materiale sulla vita dell'azienda. Non tutti i fattori ESG sono ugualmente importanti. Alcuni hanno sempre fatto parte dell'analisi fondamentale e possono essere considerati veri "driver di valore". Nell'analisi ESG questi fattori sono resi più espliciti. Alcuni esempi sono: governance aziendale, trasparenza, attenzione alla scarsità di risorse, sostenibilità ambientale, politiche di responsabilità sociale d'impresa e rispetto per gli *stakeholder*.

Riteniamo che i criteri di governance dovrebbero in generale avere un peso relativamente maggiore rispetto agli altri criteri. Inoltre, come nell'analisi dei fondamentali economici, anche nell'analisi degli investimenti ESG il momento presente è importante, ma il futuro lo è ancora di più: si prende quindi in considerazione, oltre alla situazione attuale, il *trend* di miglioramento mostrato in passato e come l'impegno possa continuare in futuro. L'appartenenza a un settore di per sé non è a priori considerato negativo o positivo, ma viene considerato al fine di valutare l'importanza dei vari fattori ESG specifici.

Un'azione o un'obbligazione o qualsiasi titolo entrerà a far parte del portafoglio solo se soddisfa sia le analisi fondamentali sia i criteri ESG.

Metodo di analisi: come menzionato, utilizziamo analisi sia qualitative che quantitative nella nostra valutazione ESG. Nell'analisi quantitativa verranno utilizzati gli indicatori ESG forniti dai *provider* esterni, laddove disponibili. Questi indicatori consentono di definire il comportamento di una società sulla base di fattori ESG

attraverso i principali indicatori di performance tipici di quel settore. In generale, solo le società che mostrano valori positivi o *trend* positivi su questi indicatori possono far parte del portafoglio. Per tali valutazioni ci basiamo anche su ricerche e *ranking* di terze parti, se i principi di analisi utilizzati sono allineati con i nostri.

Nel caso in cui gli indicatori di terze parti non siano disponibili, approfondiamo un'analisi più accurata. Cerchiamo dati quantitativi, quali i dati sulle emissioni o sul consumo di materie prime. Quindi estendiamo l'analisi fondamentale, che già viene svolta titolo per titolo, anche ai dati ESG disponibili. La trasparenza delle aziende nel campo della sostenibilità è in continuo aumento e molte società aderiscono a organizzazioni che la promuovono. Ciò consente di ottenere più facilmente i dati necessari.

Laddove non sia possibile trovare i risultati di analisi da parte di specialisti o dati quantitativi soddisfacenti (o nel caso in cui i dati non siano affidabili), utilizziamo un modello di analisi in grado di mantenere una valutazione coerente. Questo modello prende in considerazione tutte le principali voci ESG, estrapolandole da bilanci, report di sostenibilità e altre comunicazioni societarie, assegnando a ciascuno un voto e pesandole in modo da ottenere un unico valore, che porta a classificare le società in cui investire. Alcuni degli argomenti considerati non sono quantificabili, e quindi è necessario, secondo la prassi comune, attribuire un punteggio qualitativo piuttosto che quantitativo.

Il modello verrà migliorato nel tempo con nuovi fattori, con l'aumento dei dati disponibili o con il cambiamento dei pesi considerati. Attualmente il modello si basa sui seguenti criteri:

E

Environmental

- Cambiamento climatico
 - Emissioni di carbonio
 - Efficienza energetica
 - Vulnerabilità ai cambiamenti climatici
- Risorse naturali
 - Acqua
 - Animali
 - Approvvigionamento di materie prime
 - Piante
 - Uso del suolo
- Inquinamento
 - Emissioni tossiche
 - Rifiuti
- Opportunità ambientali
 - Energia rinnovabile
 - Green Building
 - Clean Tech

S

Social

- Capitale umano
 - Gestione del lavoro
 - Uguaglianza
 - Salute e sicurezza
 - Controllo della catena di fornitura
- Prodotti
 - Sicurezza del prodotto
 - Privacy e sicurezza dei dati
 - Investimento responsabile
- Opportunità sociali
 - Accesso alle comunicazioni
 - Accesso alle finanze
 - Nutrizione
 - Salute

G

Governance

- Corporate Governance
 - Consiglio di Amministrazione
 - Proprietà
 - Trasparenza e dati contabili
- Valori aziendali
 - Etica aziendale
 - Pratiche anticoncorrenziali
 - Corruzione
 - Instabilità del sistema finanziario

Esclusione (*screening* negativo)

Sebbene la nostra scelta di un approccio integrato non si basi su un'esclusione a priori, riteniamo opportuno specificare che in alcuni settori non è consentito investire in nessuna circostanza.

I seguenti settori sono esclusi perché intrinsecamente insostenibili.

- Intrattenimento per adulti;
- Test sugli animali;
- Armi controverse;
- Pellicce e pellami speciali;
- Gioco d'azzardo;
- Contrattazione militare;
- Utilizzo olio di palma (se fatto in modo insostenibile);
- Armi leggere.

Gli investimenti in società appartenenti ai seguenti settori non sono esclusi ma sono oggetto di dibattito. Sono considerati investimenti controversi, ma l'impatto del business, l'approccio dell'azienda alla transizione o la quota dei ricavi provenienti da tali attività possono essere temi di discussione e portare all'approvazione dell'investimento.

- Alcol;
- Tabacco;
- *Thermal Coal* (ricavi inferiori al 30% e impegno a migliorare);
- OGM;
- Nucleare;
- Pesticidi.

La SFDR Sustainable Finance Disclosure Regulation

La SFDR è un assetto regolamentare dell'Unione Europea che fa parte del quadro normativo del Sustainable Finance Framework, è entrato in vigore il 10 marzo 2021 e mira a rendere il profilo di sostenibilità dei fondi più comparabile e di facile comprensione per gli investitori.

I prodotti, ovvero i mandati e i fondi, sono classificati secondo tipologie specifiche e includono metriche per valutare gli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) del processo di investimento per ciascun fondo. I prodotti possono essere classificati secondo l'art.6 della legge (dichiarano di non tenere in considerazione i rischi di sostenibilità), l'art.8 (si promuovono investimenti secondo considerazioni ESG) o art.9 (se i loro obiettivi sono specificatamente gli investimenti sostenibili).

I comparti che decidono di dichiararsi art.8 o art. 9, sono tenuti a divulgare il modo in cui i rischi legati alla sostenibilità sono integrati nel processo di investimento e come possano avere impatto sul rendimento dei comparti.

Per rischio sostenibile si intende un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, può causare un impatto negativo, potenziale o reale, sul valore dell'investimento. Possono includere: cambiamenti climatici, esaurimento di risorse naturali, intensità dei rifiuti, stabilità nel lavoro, tasso di turnover, disordini sindacali, interruzioni lungo la supply chain, corruzione, frodi e rischi reputazionali associati alla violazione dei diritti umani.

Banca Zarattini & CO. riconosce la rilevanza dei rischi sostenibili e dell'impatto che questi possono avere sul valore degli investimenti, sulla Banca stessa e sul settore bancario in generale. Inoltre, riteniamo che l'universo dei rischi ESG evolverà e crescerà col tempo.

L'Asset Management, in collaborazione con l'ufficio del Risk Management, nei propri mandati sostenibili tiene conto dei rischi sostenibili lungo il processo di due diligence, valutazione, selezione degli asset, costruzione del portafoglio e monitoraggio continuo. Per incorporare i rischi lungo tutto il processo di investimenti, ci si avvale di:

- informazioni divulgate dalle società target (informative tipicamente finanziarie e informazioni legate alla sostenibilità)
- dati pubblicamente disponibili (come notizie o dati settoriale)
- ricerche e dati di terzi

Fondi Timeo Neutral Sicav classificati secondo la SFDR

I Fondi della casa, TNS Conservative Wolf e TNS Inflation Linked Bonds Fund sono classificati come prodotti finanziari secondo l'art. 8 della SFDR. I prodotti, quindi, investiranno esclusivamente in strumenti che soddisfano la politica di sostenibilità, selezionando emittenti che dimostrano buoni rating di ESG, sia interni che di terzi.

Timeo Neutral Sicav Conservative Wolf

Il fondo Timeo Neutral Sicav Conservative Wolf è un fondo bilanciato con *un'asset allocation* di riferimento del 65% di obbligazioni e il 35% di azioni.

Il fondo investe principalmente nei mercati sviluppati, con almeno il 70% degli investimenti in società ritenute sostenibili secondo i nostri criteri ESG (ambientale, sociale, governance). Il restante 30% del patrimonio può essere dedicato a opportunità di investimento in cui i dati e le analisi non sono ancora sufficienti per una valutazione ESG completa. Miriamo a raggiungere un portafoglio interamente conforme a ESG.

Timeo Neutral Sicav Inflation Linked Bonds

Il fondo Timeo Neutral Sicav Inflation Linked Bonds è un fondo di obbligazioni governative con un focus su obbligazioni *inflation linked* emesse dai principali Paesi sviluppati.

Il fondo investe principalmente nel debito dei Paesi del G7. La parte restante può essere investita in società o in un altro Paese, tuttavia almeno l'80% degli investimenti segue le linee guida di questa politica ESG. Basandoci su tali linee guida consideriamo i titoli di Stato OCSE, ancor di più i Paesi del G7, investimenti sostenibili. Tuttavia, effettueremo valutazioni ad hoc qualora si ritenessero le politiche nazionali potenzialmente compromettenti per il profilo di sostenibilità.

10. Il Capitale umano e il Welfare



Il capitale umano e il Welfare

Le persone sono il punto nevralgico di tutta l'attività di Banca Zarattini & Co. e cercare di coglierne esigenze e ambizioni è uno degli aspetti fondamentali su cui si fonda il nostro *management* al fine di creare le condizioni necessarie perché ciascuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale. L'elaborazione stessa della matrice di materialità ha individuato nei dipendenti uno degli *stakeholder* fondamentali del Gruppo, riconoscendolo come risorsa di cruciale importanza per la ricerca di una strategia di CSR ottimale.

Il Codice Etico della Banca esprime le basi valoriali della nostra realtà e pone l'accento sulla tutela dei dipendenti e sulla promozione di un ambiente di lavoro sano ed esente da qualsiasi forma di discriminazione legata a nazionalità, razza, genere, età, disabilità, orientamento sessuale.

Inoltre, sono diverse le iniziative a favore del Welfare. Tra i pilastri per il benessere dei collaboratori, troviamo la sicurezza sul lavoro e l'accesso alla formazione.

Il Comitato Welfare

Il Comitato Welfare è composto da cinque collaboratori della Banca che vengono eletti ogni due anni ed è espressione della volontà aziendale di rendere il lungo di lavoro un posto piacevole e appagante.

L'obiettivo del Comitato è quello di indagare sul clima aziendale e sulle esigenze e i desideri dei singoli collaboratori, cercando di trovare eventuali soluzioni ed iniziative aderenti alle necessità dell'organico.



Le Iniziative

La formazione

Certamente, riteniamo che uno dei benefit più stimolanti cui un dipendente possa accedere sia l'offerta formativa. Offrire opportunità di apprendimento continuo rappresenta un vantaggio biunivoco tra collaboratore e Istituto.

Il vantaggio per il collaboratore si misura con la possibilità di essere aggiornato in maniera continuativa e di accrescere il proprio profilo professionale e di sviluppare le proprie attitudini caratteriali.

Il beneficio per l'Istituto si esprime in modalità indiretta, in quanto le competenze e le esperienze acquisite rinnovano la professionalità, la competitività e la mentalità collettiva.

Per alcune aree specifiche vengono fissate un numero minimo di ore di formazione obbligatoria da seguire in un arco temporale prefissato. L'obiettivo principale è quello di essere costantemente aggiornati, mantenendo standard di servizio elevato per rispondere a esigenze di un tessuto di mercato sempre più multiforme e intricato.

A fianco all'aggiornamento di carattere obbligatorio, Banca Zarattini & Co. stimola e appoggia l'accesso a percorsi formativi al fine di creare competenze ad hoc decisive per l'innovazione strategica aziendale, basti pensare allo sviluppo di profili direttamente connessi con l'attività ESG o CSR. Infatti, dal 2020 Banca Zarattini & Co. sta formando alcune figure con competenze specifiche nell'ambito della sostenibilità, con riguardo sia agli investimenti ESG, sia a crediti ipotecari sostenibili, sia alla CSR.

Per istruire al meglio la nostra forza lavoro, ci rivolgiamo a diversi partner esterni, valutando quelli più aderenti alle nostre necessità.

È importante sottolineare come il nostro capitale umano dedichi ore di tempo libero allo studio e alla preparazione di esami e certificazioni, denotando un'elevata motivazione personale orientata a consolidare il talento attitudinale e tecnico.

Nel 2023, circa il 50% delle collaboratrici e dei collaboratori ha avuto accesso a percorsi formativi, alcuni nella forma di corsi di aggiornamento giornalieri, altri a percorsi corposi, quali CAS, della durata di svariati mesi.

Le aree che hanno avuto maggior accesso alla formazione nel 2023 sono state: Private Banking, Legal & Compliance, Segreteria Clienti, Trade Finance, Risk Management, Communication, Asset Management e Back Office.

Inoltre, il private banking, oltre agli aggiornamenti periodici, ha seguito formazioni dedicate ai temi della sostenibilità finanziaria, in modo tale da essere adeguatamente preparato e di essere in grado di supportare i clienti interessati.

Dal 2020 Banca Zarattini & Co. sta formando alcune figure con competenze specifiche nell'ambito della sostenibilità, con riguardo sia agli investimenti ESG, sia alla CSR e nell'esercizio di riferimento una collaboratrice ha iniziato la formazione specifica per «Certified Sustainability Manager in Financial Services».



La Sicurezza

Come esplicitato, uno degli obiettivi del nostro Istituto è quello di promuovere un ambiente di lavoro sano, in grado di mettere al centro la salute fisica ed emotiva dei collaboratori. Tra le importanti iniziative a favore della salute, emerge il corso BLS DAE (Basic life support e uso del defibrillatore automatico esterno).

Vengono periodicamente selezionate, su base volontaria, due persone per piano, per un totale di sei, da abilitare al corso di BLS DAE.

Il percorso permette di acquisire le nozioni di base e la capacità di riconoscere e soccorrere la persona colta da arresto cardiocircolatorio per sostenere la funzioni vitali fino all'arrivo dei soccorsi. Permette inoltre di imparare ad utilizzare il defibrillatore automatico esterno, presidio importante nella rianimazione.

Il corso è proposto secondo raccomandazioni dello Swiss Resuscitation Council (SRC), secondo le linee guida 2015 della International Liaison Committee on Resuscitation (ILCOR).¹¹

Al termine di tale formazione viene rilasciata un'abilitazione della durata di due anni. Allo scadere del periodo, vengono selezionate nuove risorse, così da spalmare la competenza su il numero massimo di persone possibili.

Il Telelavoro

Tra i benefit offerti, uno dei più apprezzati è il telelavoro. Dopo la pandemia, la Banca ha creato le condizioni per far sì che chi lo desiderasse potesse lavorare da remoto, facilitando l'uso di strumenti informatici e telematici e proteggendo i dati sensibili laddove necessario.

Nel corso del tempo il telelavoro è diventato sempre più sistemico e spesso apprezzato e Banca Zarattini & Co. ha deciso di accordare il telelavoro ai dipendenti, quando possibile, concedendo almeno un giorno a settimana.

Inoltre, complice la nostra natura flessibile, la Banca ha avuto la possibilità di valutare ogni singolo caso e di trovare soluzioni ad hoc quando richiesto.

¹¹<https://www.croceverde.ch>

Previdenza per il personale LPP

La previdenza professionale per i dipendenti di Banca Zarattini & Co. SA presenta diverse prescrizioni che vanno ben oltre le condizioni standard minime previste per legge (LPP).

Assicurazione infortuni per il personale LAINF

L'assicurazione contro gli infortuni professionali è interamente a carico della Banca, in linea con quanto prescritto dalla legge (LAINF).

L'assicurazione contro gli infortuni non professionali è normalmente a carico del dipendente; la Banca ha deciso di assumersi interamente il premio, anche qui con prestazioni superiori a quanto richiesto dalla legge.

Condizioni economiche a favore dei dipendenti

I dipendenti di Banca Zarattini & Co. hanno la facoltà di accedere a diversi servizi della Banca, spesso agevolati da condizioni di favore.

Arcobaleno Aziendale

Banca Zarattini & Co. sostiene la mobilità con l'utilizzo di mezzi pubblici contribuendo economicamente all'abbonamento arcobaleno annuale.

Sconti Flotta

In caso di acquisto di un'automobile o di stipulazione di un contratto di leasing, c'è la possibilità di accedere agli Sconti Flotta presso diversi marchi automobilistici.

Convenzioni con ristoranti

Attualmente sono presenti convenzioni con alcuni ristoranti.

I Dati

Composizione del personale

La popolazione aziendale complessiva nel 2023 conta 88 collaboratori. Negli ultimi anni l'incremento è stato costante, con otto unità in più rispetto al 2022.

Le figure assunte hanno sostituito profili professionali analoghi in uscita o hanno rafforzato alcune unità, quali asset management, fixed income desk, risk management e compliance.

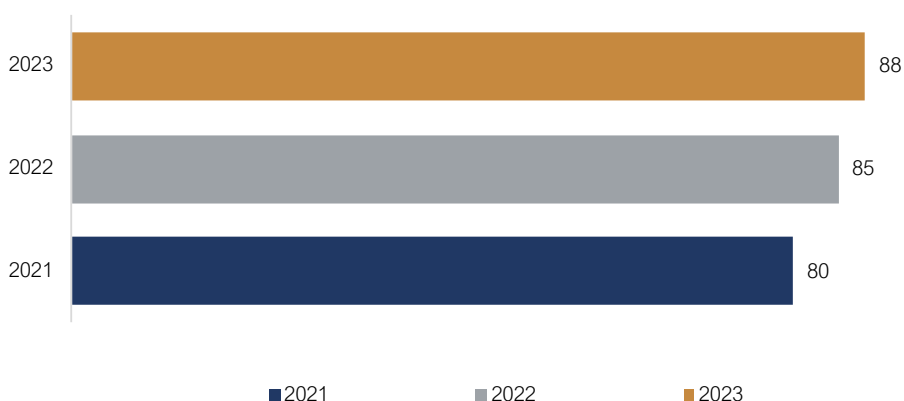


Grafico 5: popolazione complessiva di Banca Zarattini degli ultimi tre anni.

Distribuzione per fasce d'età

La distribuzione per fasce d'età concentra poco più di un terzo del suo totale tra i 36 e i 45 anni.

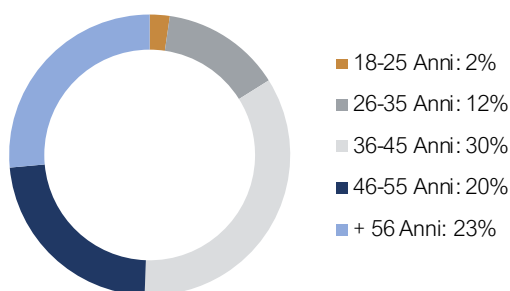


Grafico 6 distribuzione del personale per fasce d'età. La percentuale è calcolata sul dato complessivo della forza lavoro di 88 collaboratori.

Distribuzione per genere

Nel 2023 la quota femminile copre il 34% della forza lavoro totale.

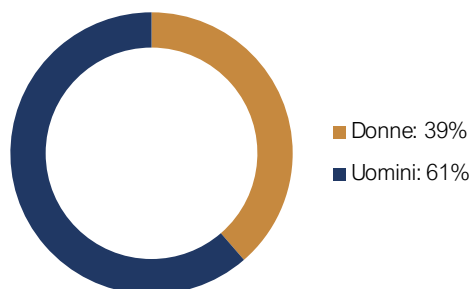


Grafico 7: distribuzione del personale per genere. La percentuale è calcolata sul dato complessivo della forza lavoro di 88 collaboratori.

Distribuzione del personale in base al grado manageriale e al genere

All'interno dell'organizzazione, i collaboratori possono avere o meno un grado manageriale: si va dal collaboratore per progredire, in ordine crescente, con Mandatario, Procuratore, Vicedirettore, Direttore e Membro della Direzione Generale.

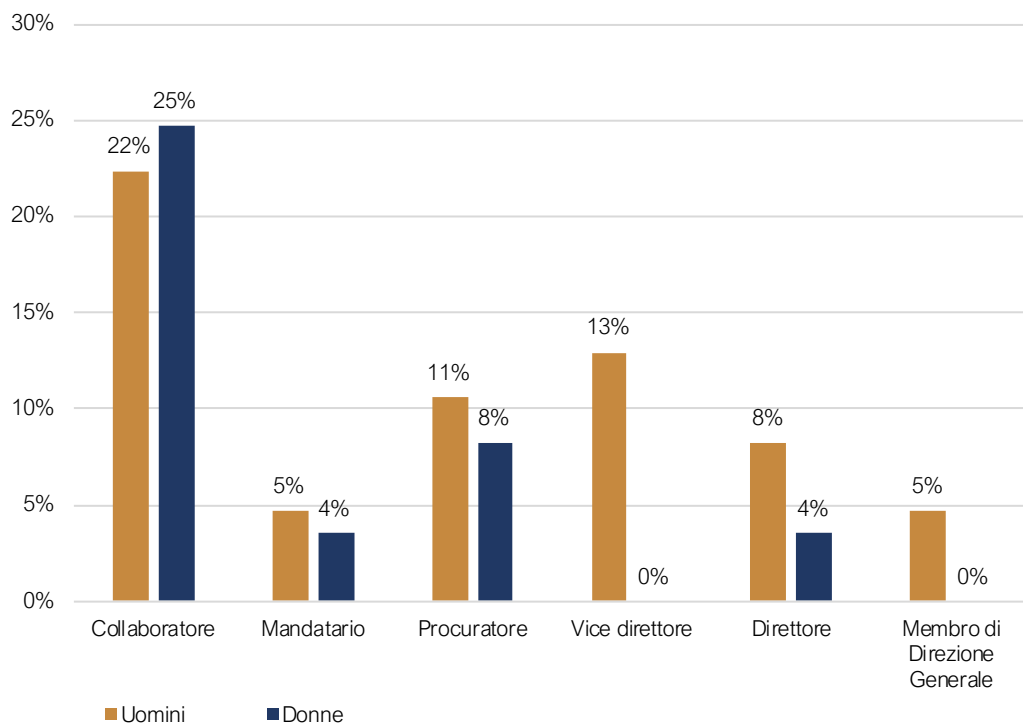


Grafico 8: distribuzione del personale in base al grado manageriale e al genere. La percentuale è calcolata sul dato complessivo della forza lavoro di 88 collaboratori.

Distribuzione per area

L'attuale assetto organizzativo di Banca Zarattini & Co. è un modello con sei gruppi principali - Financial Markets, Asset Management, Area Commerciale, Trade Finance, Amministrazione e Corporate Center – legati da una relazione collaborativa trasversale orientata al raggiungimento di obiettivi comuni.

Per comprendere più approfonditamente la natura del nostro organico, abbiamo organizzato i dati circa la distribuzione dell'organico nell'arco temporale degli ultimi tre anni.

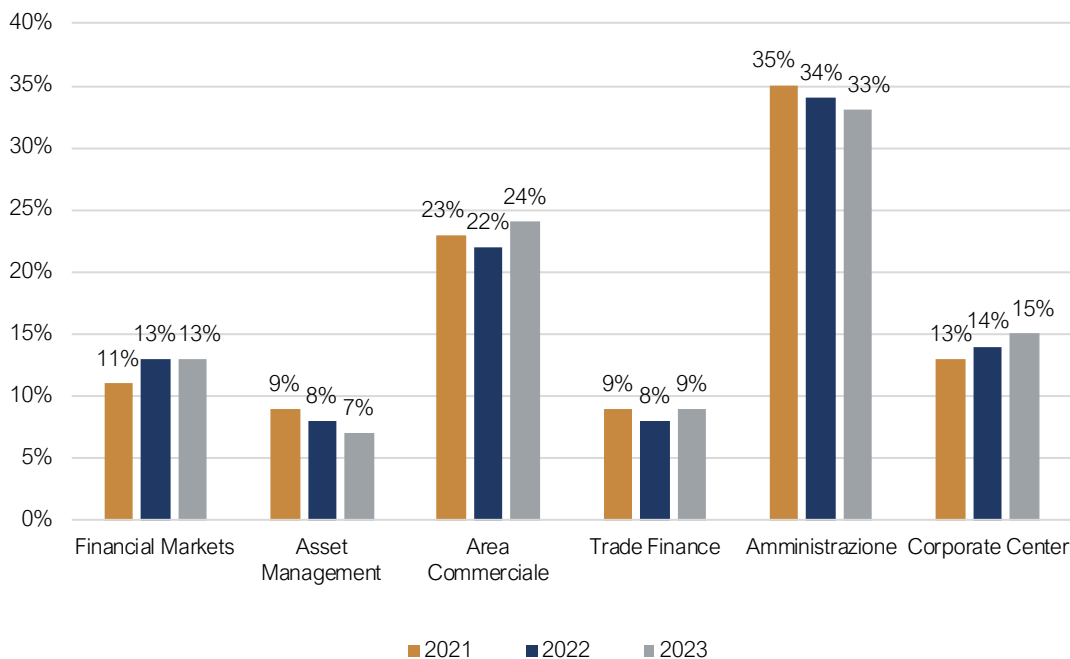


Grafico 9: distribuzione del personale per area. La percentuale è calcolata sul dato complessivo della forza lavoro di 88 collaboratori.

Livello di istruzione

La maggior parte dei collaborati ha profilo di tipo economico, matematico, ingegneristico o giuridico, come spesso richiede la natura del settore. Il 55% ha una formazione universitaria, con conseguimento del *Master of Science*, o *Bachelor*.

Inoltre, molte delle persone che fanno parte dell'organico, frequentano corsi specifici altamente qualificati, quali Master, CFA, CAIA, CAS.

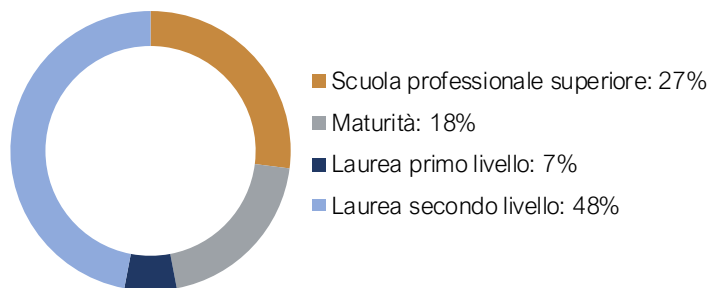


Grafico 10: distribuzione del personale per livello di istruzione. La percentuale è calcolata sul dato complessivo della forza lavoro di 88 collaboratori.

Il tasso di *turnover*

Il tasso di *turnover*, indicatore che misura il personale in entrata e in uscita in rapporto al numero di collaboratori, si attesta al 15.78% nel 2023.

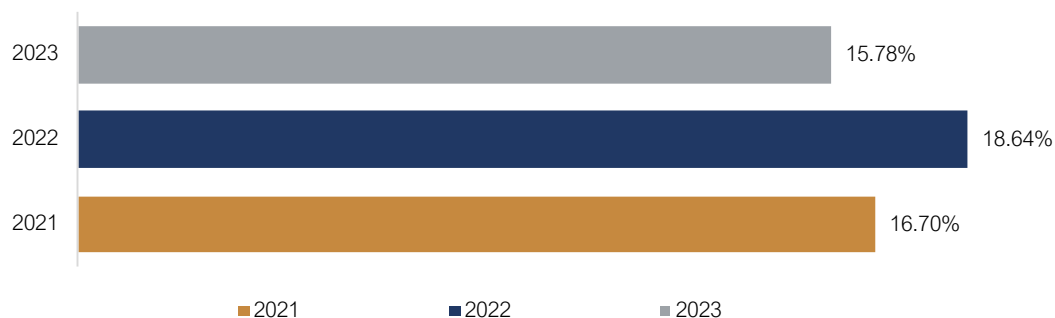


Grafico 11: tasso di *turnover*.
La percentuale è calcolata sul dato complessivo della forza lavoro di 88 collaboratori.

Il tasso di stabilità

Un dato utile, da leggere insieme al tasso di *turnover*, è il tasso di stabilità, ovvero la permanenza media del nostro capitale umano, determinante per poter creare senso di appartenenza e cultura condivisa, fondamentali per raggiungere obiettivi e successo in maniera compatta. La media di anzianità di servizio presso Banca Zarattini & Co., pari a 11 anni nel 2023, e con il 49% dei dipendenti in azienda da oltre 10 anni., indica un ottimo livello di fedeltà.

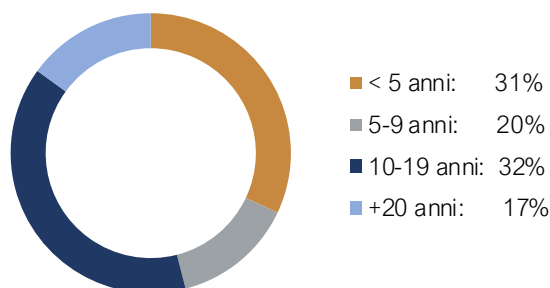


Grafico 12: tasso di stabilità.
La percentuale è calcolata sul dato complessivo della forza lavoro di 88 collaboratori.

11. Il consumo delle risorse



Il consumo delle risorse

La Plastica

Raggiungere lo sviluppo economico nel rispetto dell'ambiente rappresenta una delle sfide che si trova sul tavolo di ogni azienda.

C'è una consapevolezza diffusa circa il fatto che il capitale della terra sia limitato e che le persone siano esposte a rischi climatici, crisi energetiche e inquinamento.

Ne deriva che anche le imprese, la cui attività *core* non è prettamente correlata al consumo di risorse, debbano orientarsi a un risparmio delle stesse.

In linea generale, la Banca presta attenzione a temi etici, sociali e ambientali, ma è stato a dicembre del 2019, riducendo l'uso della plastica, che Banca Zarattini & Co. ha intrapreso il primo passo attivo a favore della riduzione dell'impatto ambientale.

Abbiamo introdotto un sistema più intelligente di distribuzione e depurazione dell'acqua che ci ha consentito di eliminare integralmente le bottigliette di plastica e gli erogatori da ufficio.

Abbiamo optato per la collaborazione con un partner del territorio che ci fornisce erogatori che attingono direttamente alla rete idrica, fornendoci acqua di qualità e sempre fresca, grazie ad apparecchi che tolgono le impurità. Il consumo di questo bene primario attraverso una così semplice operazione rappresenta un'alternativa fino a 500 volte più ecologica rispetto a berlo in bottiglia. La produzione e il trasporto di 1 litro di acqua in bottiglia necessita di 3.1 decilitri di petrolio. Inoltre, ogni anno 12.000 camion attraversano le Alpi Svizzere per trasportare acqua imbottigliata. In termini energetici, bere 2 litri di acqua in bottiglia al giorno (indicato come il corretto consumo per l'idratazione ottimale di ogni persona) equivale quindi a percorrere 2000 km in auto, come viaggiare dalla Svizzera alla Svezia.

Prima del 2020, consumavamo circa 5'500 bottigliette da mezzo litro solo per soddisfare le esigenze della clientela. Vale a dire che, facendone a meno, abbiamo eliminato 73'333.33 grammi di plastica e risparmiato 2'750 litri di acqua all'anno, ottimizzando i consumi.

La carta

La carta è un materiale ricavato dal legno, per produrre la quale è quindi necessario abbattere degli alberi (a meno che non si usi carta riciclata). È stato calcolato che ogni albero vale circa 12 mila fogli, quindi risparmiare sull'uso della carta significa evitare l'abbattimento di moltissimi alberi. Non solo: utilizzare meno carta significa anche produrre meno spazzatura e quindi ridurre l'impatto che il suo smaltimento ha sull'ambiente: basterebbe eliminare una stampa su cinque per ridurre di circa 900 milioni le emissioni inquinanti.

Desideriamo premettere che già dal 2017 abbiamo fatto una scelta *green* sostituendo tutta la carta presente negli uffici con carta ecologica riciclata. Se si considera che la carta può essere riciclata fino a sette volte e che la produzione di carta riciclata non comporta l'abbattimento di alberi, si ha già una buona misura di quanto si tratti di una scelta davvero virtuosa. A ciò si aggiunga un considerevole risparmio di acqua ed energia per la sua produzione, e una qualità della carta davvero elevata.

Fatto sta che abbiamo preso totale coscienza che fosse venuto il momento di avviare un processo di digitalizzazione massiccia di documenti, che ci permettesse di fare un ulteriore passo realmente efficiente verso l'impatto sostenibile.

Sono stati selezionati due dipartimenti "pilota", Back Office e Contabilità, che hanno messo in essere diverse misure, tra cui la digitalizzazione di messaggi *swift*, di fatture o altre categorie di corrispondenza, oltre all'utilizzo di firme e timbri digitali, la archiviazioni in rete secondo misure compliance, ecc.

Con questa operazione, abbiamo calcolato che prima del 2020 acquistavamo circa 1'600 risme di carta A4, contro 1'000 degli anni successivi.

La Banca si è anche attivata per incentivare e sensibilizzare la clientela ad usare mezzi di ricezione di posta digitale al fine di ridurre o eliminare la posta tradizionale su carta.

È importante portare all'attenzione del lettore che sebbene siano state stravolte abitudini, radicate da anni di lavoro impostato nello stesso modo, i collaboratori hanno accolto questo cambiamento con un atteggiamento decisamente positivo.

Inoltre, bisogna specificare che Banca Zarattini & Co. seleziona unicamente fornitori green, sia quando riguarda l'acquisto di carta, ma tiene anche conto delle politiche ESG dei fornitori quando si tratta di acquisto di hardware in generale.

12. I canali di comunicazione



I Canali di comunicazione

La comunicazione ricopre un ruolo essenziale per interagire in modo trasparente con i propri stakeholder.

Come abbiamo visto, ci relazioniamo con diversi portatori di interesse, con peculiarità più o meno istituzionali. Alcuni di essi, inoltre, sono interni all'istituto, come i dipendenti; altri sono esterni, come i partner, i clienti, le istituzioni e il territorio circostante.

Va da sé che gli strumenti utilizzati per comunicare possono essere estremamente variegati e devono essere pensati per rispondere ad esigenze differenti.

Alle pagg. 71-72, trovate una tabella riassuntiva che indica il mezzo comunicativo utilizzato per ogni portatore di interesse. Nelle righe che seguono, illustriamo il dettaglio di alcuni di questi veicoli comunicativi.

Il Sito Web: il sito internet, all'interno di un più vasto progetto di rebranding, ha cambiato veste grafica nel 2017 con l'obiettivo di attualizzare l'immagine della Banca. È stato ridisegnato il logo, che ha ottenuto una forma più leggera e snella e sono cambiati i colori corporate, orientandosi verso uno stile più moderno: è stato scelto l'ocra, colore che rappresenta la riforma e l'originalità e favorisce la percezione del marchio come innovativo e orientato ad accelerare la transazione verso i temi maestri del futuro: tecnologia e realtà sostenibile.

Il sito, ottimizzato anche per una navigazione con dispositivi mobili, ha la funzione principale di mettere in vetrina le nostre unità di business e i servizi offerti.

I Social Media: negli ultimi anni, abbiamo rafforzato la nostra presenza anche sui Social Media, nello specifico LinkedIn. Oltre alla promozione di eventi e articoli eterogenei, la pagina viene arricchita con diversi documenti di carattere educational. Il materiale pubblicato può assumere diverse declinazioni e ha, in sintesi, l'obiettivo principale di scambiarsi valore con la rete.

Tra le pubblicazioni, emerge il "Market Outlook" di Banca Zarattini & Co., che porta la firma del nostro Ufficio Studi ed è redatto su base trimestrale, ha l'ambizione di fornire idee, spunti di riflessione e strumenti utili per orientarsi sui trend del sistema finanziario, sugli eventi geopolitici e macroeconomici e sulle principali asset class.

Su LinkedIn viene pubblicato anche il Report di Sostenibilità, con cadenza annuale.

Siamo soddisfatti nell'aver constatato un numero crescente di follower e di interazioni.

L'e-banking: la comunicazione con il cliente si arricchisce di un altro prodotto digitale: l'e-banking.

Da qualche anno, Banca Zarattini & Co. ha implementato l'Internet Banking pensato per un utilizzo da PC tradizionale, tablet o smartphone.

L'utilizzo precedente dell'e-banking fornito dal nostro istituto era di tipo consultativo.

Oltre ad avere rinnovato la veste grafica, oggi è possibile svolgere diverse operazioni anche tramite APP. Dal menu principale, è infatti possibile condividere i documenti con l'utente finale, avere una panoramica consolidata del proprio portafoglio, della performance, delle posizioni e dei movimenti contabili. Sono consentiti i pagamenti nazionali e internazionali, è stata introdotta la funzione per inserire gli ordini di borsa o per visualizzare i tassi di cambio disponibili. Un'ulteriore novità introdotta è la chat che permette alla Banca di comunicare istantaneamente con l'utente finale, facendo sì che la vicinanza al cliente sia ancora più percettibile.

Occorre precisare che da un punto di vista di protezione dei dati, il cliente è ampiamente tutelato.

Il Proxy Voting: con l'entrata in vigore della legge SRDII (Shareholder Rights Directive II), è prevista la possibilità di partecipare alle Assemblee Generali delle società attraverso il «Proxy Voting». Uno degli obiettivi di tale normativa è incrementare la comunicazione trasparente tra azionista e società.

In qualità di Banca Custode, Banca Zarattini & Co. si è dotata degli strumenti necessari per consentire la partecipazione.

Comunicare la Sostenibilità

Il tema della sostenibilità ha assunto un significato sempre più globale e spesso risulta confuso che cosa significhi essere sostenibile per una specifica azienda. E' necessario trovare il modo più idoneo per cercare di trasmettere i propri valori, evitando di assumere meri significati propagandistici, rischiando di accostarsi al sempre più diffuso fenomeno del *greenwashing*.

Lo sforzo comunicativo più importante svolto finora, è sicuramente il Report che state leggendo. Contestualmente, abbiamo acceso altri canali comunicativi che prenderanno forma, tra cui una parte dedicata sul sito, che auspichiamo possano raggiungere alcuni dei nostri portatori di interesse, sensibilizzando sul tema.

Il pubblico

Uno dei canali comunicativi più tradizionali, ma ancora efficaci, è rappresentato dalla carta stampata. Vengono pubblicati articoli con cadenza periodica su vari temi inerenti all'attività bancaria.

Anche il canale social è sempre più privilegiato ed entrambi vengono utilizzati per trasmettere al pubblico la visione che abbiamo sugli investimenti ESG e sulla CSR, come è radicata nel nostro modo di essere e come potrebbe essere il suo sviluppo.

I dipendenti

All'interno dell'organico, il Comitato della Sostenibilità di Banca Zarattini & Co. ha organizzato delle sessioni formative per alcuni dipartimenti specifici, con l'ambizione di estenderla a tutte le divisioni nei mesi a venire.

I clienti

Si è anche prodotto materiale ad hoc per la clientela, che mira a entrare nel dettaglio del perché offrire prodotti sostenibili, quali sono i miti da sfatare e quali i nostri servizi e prodotti offerti.

Inoltre, viene prodotta della reportistica specifica per le linee e i fondi ESG.

Tabella dei principali veicoli comunicativi in relazione agli *stakeholder*.

STAKEHOLDER	INTERESSE	VEICOLO COMUNICATIVO
AZIONISTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Performance economica ▪ Distribuzione valore aggiunto ▪ Sviluppo strategico ▪ Gestione dei rischi ▪ Reputazione ▪ Etica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assemblea azionisti ▪ Consiglio d'Amministrazione ▪ Audit Committee ▪ Rapporto annuale, Rapporto di sostenibilità
ISTITUZIONI ED ENTI REGOLATORI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Imposte ▪ Rispetto delle norme ▪ Legal & Compliance ▪ Trasparenza ▪ Gestione dei rischi ▪ Protezione dei dati ▪ Reputazione ▪ Etica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sito web ▪ Procedure di compliance ▪ Rapporto annuale, Rapporto di sostenibilità
TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Legal & Compliance ▪ Reputazione ▪ Etica ▪ Pratiche di approvvigionamento ▪ Rapporto con le istituzioni ▪ Impatto ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sito web ▪ Rassegna stampa ▪ Social ▪ Membri di associazioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ ABT (Associazione Bancaria Ticinese) ○ Cc-Ti (Camera di commercio Cantone Ticino) ○ ICMA (international Capital Market Association) ○ LCTA (Lugano Commodity Trading Association) ▪ Rapporto annuale, Rapporto di sostenibilità ▪ Eventi ▪ Donazioni
MASS MEDIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Legal & Compliance ▪ Trasparenza ▪ Reputazione ▪ Rapporto con le istituzioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sito web ▪ Comunicazione mirata periodica ▪ Rassegna stampa ▪ Social Media

STAKEHOLDER	INTERESSE	VEICOLO COMUNICATIVO
CLIENTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Performance economica ▪ Prodotti e servizi ▪ Legal & Compliance ▪ Gestione dei rischi ▪ Protezione dei dati ▪ Reputazione ▪ Etica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sito web ▪ Rassegna stampa ▪ Social Media ▪ <i>Factsheet</i> e presentazioni prodotti ▪ <i>Factsheet</i> per prodotti ESG ▪ Market Outlook ▪ Informativa personalizzata mirata ▪ Attività commerciale ▪ Visite mirate ▪ Procedure di compliance ▪ Rapporto annuale, Rapporto di sostenibilità
PARTNER ISTITUZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Performance economica ▪ Prodotti e servizi ▪ Legal & Compliance ▪ Trasparenza ▪ Reputazione ▪ Etica ▪ Partnership 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sito web ▪ Procedure di compliance ▪ Attività commerciale ▪ Visite mirate ▪ Rapporto annuale, Rapporto di sostenibilità
DIPENDENTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Performance economica ▪ Condizioni di impiego ▪ Salute e sicurezza ▪ Formazione ▪ Reputazione ▪ Etica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sito web ▪ Intranet aziendale ▪ Politica del personale ▪ Formazione del personale ▪ Rapporto annuale, Rapporto di sostenibilità ▪ Comunicazioni della Direzione Generale
FORNITORI RESPONSABILI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pratiche di approvvigionamento ▪ Trasparenza ▪ Reputazione ▪ Etica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sito web ▪ Informativa personalizzata mirata ▪ Rapporto annuale, Rapporto di sostenibilità

Immagine 3: Veicoli di comunicazione con gli stakeholder

12. I prossimi passi



I prossimi passi

Il percorso di Banca Zarattini & Co. a favore della sostenibilità inizia formalmente nel 2020. La crescita sostenibile e le strategie ESG e di CSR sono tutt'altro che monolitiche e immutabili.

Il tracciato è in continua evoluzione e per stabilire le proprie aspirazioni ogni azienda dovrà considerare le ambizioni societarie, ma anche i trend di mercato o le richieste normative.

Esiste quindi un tracciato a cui si ambisce arrivare nel corso degli anni con la consapevolezza che gli obiettivi puntuali potrebbero subire qualche variazione in base alle esigenze di mercato.

2020



- Autorizzazione da parte di DGEN e CdA
- Istituzione del Comitato di Sostenibilità di Banca Zarattini & Co.
- Stesura di «ESG Fund Selection Policy» per le linee di gestione
- Stesura di «ESG Investment Policy» per i fondi della casa Timeo Neutral Sicav
- Linea di gestione moderata convertita in ESG
- Fondo della casa bilanciato convertito in ESG
- Due persone certificate in materia di investimenti sostenibili
- Sostegno alla Green Night Awards
- Razionalizzazione dell'uso di risorse quali plastica, acqua e carta
- Formazione della divisione del Private Banking sul tema della sostenibilità

2021



- Produzione del primo Report di Sostenibilità
- Certificazione di una risorsa in qualità di CSR Manager
- Linea di gestione azionaria convertita in ESG
- Timeo Neutral Sicav Conservative Wolf classificato art. 8 SFDR
- Timeo Neutral Sicav Inflation Linked Bonds classificato art. 8 SFDR
- Formazione di uffici specifici sul tema della sostenibilità
- Intensificazione della comunicazione e reportistica ESG
- «Impact Assessment» da parte di un ente esterno secondo metriche SDG

2022



- Partecipazione alla Commissione di Sostenibilità di Associazione Bancaria Ticinese
- Affiliazione a «Swiss Sustainable Finance»¹²
- Istituzione del Comitato Welfare
- Revisione del Codice Etico, inclusivo dei temi ESG e CSR
- Formazione ESG estesa agli uffici dei crediti e del private banking

2023



- Adeguamento alle Direttive su investimenti e gestione patrimoniale di ASB
- Adeguamento alle Direttive sulle ipoteche di ASB
- Partecipazione alla Commissione di Sostenibilità di Associazione Bancaria Ticinese
- Formazione ESG estesa agli uffici dei crediti e del private banking
- Sondaggio di clima nell'ambito del Comitato e Welfare
- Analisi di impatto della sostenibilità sulle business unit della Banca

2024



- Profilazione clientela tenendo in considerazione le preferenze ESG
- Reportistica sui prodotti ESG e sui rischi ambientali
- Certificazione di una risorsa in qualità di Sustainability Manager in Financial Services

2025



- Collaborazione con una società esterna al fine di incrementare l'attività di CSR
- Intensificazione dell'attività comunicativa per una accurata divulgazione dell'attività sostenibile

¹²Swiss Sustainable Finance (SSF): rafforza la posizione della Svizzera nel mercato globale della finanza sostenibile informando, istruendo e catalizzando la crescita. L'associazione, fondata nel 2014, ha sedi a Zurigo, Ginevra e Lugano. Attualmente SSF conta più di 200 membri e partner. www.sustainablefinance.ch

Tabella degli indicatori GRI

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissioni/Commenti
GRI 100 - STANDARD UNIVERSALI			
GRI 102 - INFORMATIVA GENERALE			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	1	
120-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	34-41; 45-57	
102-3	Luogo della sede principale	15	
102-4	Luogo delle attività	15	
102-5	Proprietà e forma giuridica	22-23	
102-6	Mercati serviti	44-46	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	63	
102-8	Informazioni su dipendenti e altri lavoratori	63-69	
102-9	Catena di fornitura	68-69	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla catena di fornitura	68-69	
102-11	Principio di precauzione	15.gen	
102-12	Iniziative esterne	26	
102-13	Adesione ad associazioni	24-25	
Strategia			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	08.set	
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	8-9; 18; 26; 30; 59	
Etica e integrità			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	30-33	
102-18	Struttura della governance	23-23; 28-29	
102-25	Conflitti di interesse	30	Menzione nel Codice Etico
102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	28-29	
102-28	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	28-29	
102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio	29; 57	
Coinvolgimento degli stakeholder			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	73-74	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	62	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	73-74	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	73-74	
102-44	Temi e criticità chiave sollevate	17-18	

Pratiche di rendicontazione

102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	14-15
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	14-15
102-47	Elenco temi materiali	18
102-48	Revisione delle informazioni	14-15
102-48	Modifiche nella rendicontazione	14-15; 17
102-50	Periodo di rendicontazione	14-15
102-51	Data del report piu' recente	14-15
102-52	Periodicità di rendicontazione	14-15
102-53	Contatti per chiedere informazioni riguardanti il report	15
	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità a GRI	
102-54	Standards	15
102-55	Indice dei contenuti GRI	78
102-56	Assurance esterna	15

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissioni/Commenti
GRI 200 - STANDARD ECONOMICI			
GRI 201 - PERFORMANCE ECONOMICHE			
			Si rimanda al Bilancio economico consultabile sul sito web
201-1	Valore economico direttamente generato	14-15	
	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento		
201-3		62	
GRI 203 - IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
203-2	Impatti economici indiretti significativi	43-57	
GRI 204 - PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	68-69	
GRI 205 - ANTICORRUZIONE			
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	28-33	
	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione		
205-2		32-33	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissioni/Commenti
GRI 300 - STANDARD AMBIENTALI			
GRI 301 - MATERIALI			
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	68-69	
GRI 303 - ACQUA E SCARICHI IDRICI			
303-1	Interazione dell'acqua come risorsa condivisa	68-69	
303-3	Prelievo idrico	68-69	
303-5	Consumo di acqua	68-69	
GRI 305 - EMISSIONI			
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	68-69	
GRI 400 - STANDARD SOCIALI			
GRI 401 - OCCUPAZIONE			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	63-66	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	59-62	
GRI 403 - SALUTE E SICREZZA SUL LAVORO			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	59	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	60	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	61	
GRI 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
404-2	Programma di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza di transizione	61	
GRI 405 - DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	64	
GRI 413 - COMUNITA' LOCALI			
413-2	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	26	
GRI 417 - MARKETING ED ARCHITETTURA			
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura dei prodotti	71-74	

Zarattini & Co | Bank